

# RAE 2010

## Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2010

Rapporto redatto ai sensi degli artt. 65 e 67 del Reg. CE n. 1083/2006  
e approvato nella IV seduta del Comitato di Sorveglianza del 09 giugno 2011

Programma Operativo FESR 2007/2013 - CCI 2007 IT16 1 PO 012  
Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7.12.2007  
modificata con decisione C(2010) 884 del 2 marzo 2010



**dicembre 2011**

## INDICE

<b>1. IDENTIFICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>4</b>
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....	4
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO .....	17
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	17
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	21
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO) .....	23
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....	23
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	24
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....</b>	<b>29</b>
3.1. ASSE I - ACCESSIBILITÀ.....	29
3.2. ASSE II – SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA.....	34
3.3. ASSE III – COMPETITIVITÀ PRODUTTIVA.....	40
3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURA .....	45
3.5. ASSE V – SISTEMI URBANI .....	50
3.6. ASSE VI – INCLUSIONE SOCIALE .....	56
3.7. ASSE VII – ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE.....	61
3.8. ASSE VIII – GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA .....	70
<b>4. GRANDI PROGETTI .....</b>	<b>73</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>73</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>74</b>
6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	74
<b>7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>81</b>
<b>ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI .....</b>	<b>85</b>
PROGETTO SIGNIFICATIVO "SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA E SUPPORTO OPERATIVO PER IL SISTEMA INFORMATIVO" .....	85
<b>ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 .....</b>	<b>87</b>
<b>ALLEGATO 3 - L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007/2013 .....</b>	<b>91</b>
TITOLO DELLA VALUTAZIONE .....	91
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE .....	91
METODO UTILIZZATO .....	91
RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.....	93

## 1. IDENTIFICAZIONE

### **Programma Operativo:**

<i>Obiettivo interessato:</i>	Convergenza
<i>Zona ammissibile interessata:</i>	Territorio Regionale
<i>Periodo di programmazione:</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI):</i>	CCI 2007 IT 16 1 PO 012
<i>Titolo del programma:</i>	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

### **Rapporto Annuale di Esecuzione**

<i>Anno di riferimento:</i>	2010
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:</i>	09/06/2011

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto contenuti nel PO Basilicata FESR 2007 – 2013 per i quali non si riporta il valore del risultato conseguito annualmente, bensì il solo valore baseline e target, in quanto la spesa sostenuta da parte della regione quale beneficiario di alcune operazioni avviate nel corso del 2010 a valere su varie linee di intervento non ha prodotto effetti significativi su tali indicatori essendo gli interventi non ancora conclusi e considerando che per definizione gli indicatori di impatto misurano gli effetti a lungo termine derivanti dalla realizzazione dei progetti.

Tab. 1 - Indicatori di programma

Indicatori di programma		2007	2008	2009	2010	Totale
<b>1. % PIL a prezzi correnti</b>	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3,9%
	Linea di riferimento	2,9	NI	NI	NI	NI

Il prospetto riportato successivamente contiene il quadro d'insieme degli indicatori Core selezionati fra gli indicatori già previsti dal programma, nell'ambito di quelli richiesti dalla Commissione europea nel Working Document n. 7 "Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund", e monitorati negli Assi tenendo conto della loro coerenza rispetto agli interventi che si ritiene possano essere attivati dal Programma Operativo. Tali indicatori sono, inoltre, ripresi e monitorati in corrispondenza di ciascun asse prioritario di pertinenza all'interno del capitolo 3 del presente rapporto. Per ogni indicatore è inserito, tra parentesi, il numero assegnato in qualità di *core indicator*.

Tab. 2 - Indicatori core

Indicatori core		2007	2008	2009	2010	Totale
(1) Numero di posti di lavoro creati*	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	8.000
	Linea di riferimento	0	NI	NI	NI	NI
(2) Numero di posti di lavoro creati (Maschi)	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	5.000
	Linea di riferimento	0	NI	NI	NI	NI

Indicatori core		2007	2008	2009	2010	Totale
(3) Numero di posti di lavoro creati (Femmine)	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3.000
	Linea di riferimento	0	NI	NI	NI	NI
(4) Numero di progetti di R&S**	Risultato	0	0	0	1	1
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	8
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca ***	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	25
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)****	Risultato	0	0	0	88	88
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	155
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione)^	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	35
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	180.000
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti)^^	Risultato	0	0	2	2	2
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	12
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(14) Km di nuove strade	Risultato	0	0	15	21	21
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	26,4
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0

Indicatori core		2007	2008	2009	2010	Totale
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili) <sup>°</sup>	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	10
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) <sup>ooo</sup>	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	NI
	Linea di riferimento	NI	NI	NI	NI	NI
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue <sup>*****</sup>	Risultato	0	378.575,2	378.575,2	378.575,2	378.575,2
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	395.292,3
	Linea di riferimento (2005)	362.986,5	NI	NI	NI	NI
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) <sup>oo</sup>	Risultato	0	0	0	0	1
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	21
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(34) Numero di progetti (Turismo) <sup>^^^</sup>	Risultato	0	0	2	11	11
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	79
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(36) Numero di progetti (Istruzione)	Risultato	0	0	77	122	122
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	40
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(38) Numero di progetti (Sanità)	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	16
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0
(30) Emissioni di gas a effetto serra (t CO2 equivalenti)	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	123,795
	Linea di riferimento	61,017	NI	NI	NI	NI

Indicatori core		2007	2008	2009	2010	Totale
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)^^^^	Risultato	0	0	0	0	0
	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	29
	Linea di riferimento	0	0	0	0	0

\* Indicatore di impatto definito nel PO come "Occupazione totale creata a fine periodo".

\*\* Indicatore di realizzazione definito nell'Asse II del PO come "Progetti di ricerca avviati".

\*\*\* Indicatore di realizzazione definito nell'Asse II del PO come "Imprese beneficiarie di interventi di auditing e accompagnamento all'innovazione e di servizi avanzati".

\*\*\*\* L'obiettivo è ottenuto dalla somma dei target previsti per gli indicatori di realizzazione relativi agli obiettivi operativi III.2.1 III.2.2 III.2.3 e III.3.1.

\*\*\*\*\* Indicatore di risultato definito nell'Asse VII del PO definito come "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione".

\*\*\*\*\* Indicatore di impatto del PO.

^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse II "Società dell'informazione" II8 "Interventi di ammodernamento e potenziamento su impianti ed attrezzature" e II9 "Interventi di rafforzamento RUPAR".

^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse I "Accessibilità" I2 "Interventi", I3 "Interventi", I4 "Interventi" e dell'Asse V "Sistemi urbani" V1 "Interventi di potenziamento dell'interoperabilità delle reti di trasporto e dei sistemi logistici" e V2 "Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati".

^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" IV2 "Interventi di valorizzazione dei beni culturali" e IV3 "Interventi di valorizzazione dei beni naturali" e dell'Asse V "Sistemi urbani" V7 "Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale realizzati".

^^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse V "Sistemi urbani" V3 "Imprese beneficiarie di aiuti operanti nel campo dei servizi 'rari'", V4 "Imprese beneficiarie di aiuti per investimenti in settori e comparti innovativi", V8 "Imprese beneficiarie degli interventi di potenziamento e qualificazione del tessuto imprenditoriale urbano" e V9 "Imprese beneficiarie di aiuti nei settori innovativi della comunicazione ed informazione e dell'industria creativa".

° Indicatore coincidente con l'indicatore di realizzazione dell'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" VII2 "Impianti di produzione di energia realizzati"

°° Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" VII11 "Interventi realizzati" e VII12 "Sistemi potenziati per lo scambio e l'acquisizione di dati".

°°° La quantificazione della linea di riferimento e dell'obiettivo sarà disponibile per l'annualità 2011.

Dalla tabella sopra riportata si evincono le quantificazioni per i seguenti Core Indicators:

- (4) Numero di progetti di R&S, che registra un valore pari a 1 a fronte degli 8 previsti; tale intervento si riferisce alla realizzazione del Campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi;
- (7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI), per il quale il valore realizzato al 31/12/2010 è pari a 88 imprese ammesse a finanziamento a valere sul bando per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI, i cui decreti di ammissione a finanziamento, per un totale di contributo concesso pari a 24,280 Meuro, da parte del soggetto gestore Sviluppo Basilicata sono datati 30 e 31/12/2010;

- (13) Numero di progetti (Trasporti) per il quale si rilevano 2 progetti relativi alle due strade in corso di realizzazione a valere sull'Asse I "Accessibilità";
- (14) Km di nuove strade, per il quale si riporta un valore realizzato al 31/12/2010 pari a 21 Km sui due interventi in fase di realizzazione da parte delle due province a fronte di un target pari a 26,4 Km;
- (26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue, che registra un valore di 378.575,2 a fronte di un valore baseline di 362.986,5
- (31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi), il cui dato di realizzazione è pari a 1 progetto;
- (34) Numero di progetti (Turismo), per il quale si registrano 11 interventi di valorizzazione dei beni culturali;
- (36) Numero di progetti (Istruzione), per il quale si riporta un valore realizzato pari a 122 interventi di edilizia scolastica;
- (30) Emissioni di gas effetto serra, in corrispondenza del quale si riporta il valore minimo stimato nell'ambito di uno studio DPS-ENEA e il valore baseline desunto dall'edizione 2010 dell'Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale, entrambi convertiti in Kt.



## 2.1.2 Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Tab.3 - Dati finanziari

Asse prioritario		Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico (P))	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
1	Asse I – Accessibilità	115.699.933	P	30.813.886,54	30.813.886,54	26,63%
2	Asse II – Società della conoscenza	87.769.933	P	21.804.185,27	21.804.185,27	24,84%
3	Asse III – Competitività produttiva	79.291.183	P	13.090.002,07	13.090.002,07	16,51%
4	Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali	81.784.933	P	9.220.374,87	9.220.374,87	11,27%
5	Asse V – Sistemi urbani	74.303.683	P	0	0	0
6	Asse VI – Inclusione sociale	97.744.933	P	10.871.910,24	10.871.910,24	11,12%
7	Asse VII – Energia e sviluppo sostenibile	185.524.933	P	35.233.216,67	35.233.216,67	18,99%
8	Asse VIII – Governance e assistenza tecnica	30.066.842	P	7.136.737,52	7.136.737,52	23,74%
Totale		752.186.373	P	128.170.313,18	128.170.313,18	17,04%

### 2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La Tab. 4 - Dati statistici sarà anche trasmessa in formato excel attraverso il sistema SFC2007.

Tab.4 – Dati statistici

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	01	02	00	00	ITF5	1.000.000,00
CON	02	01	00	00	ITF5	2.260.000,00
CON	03	02	00	00	ITF5	200.000,00
CON	04	02	00	00	ITF5	1.160.000,00
CON	05	02	00	00	ITF5	3.400.000,00
CON	06	02	00	00	ITF5	680.000,00
CON	08	02	00	00	ITF5	1.840.000,00
CON	09	02	00	00	ITF5	1.240.000,00
CON	11	01	00	17	ITF5	177.840,00
CON	12	01	00	17	ITF5	2.086.232,68
CON	13	01	00	17	ITF5	3.995.183,81
CON	13	01	00	22	ITF5	1.980.252,10
CON	13	01	00	00	ITF5	229.561,79
CON	13	01	00	22	ITF5	343.023,29
CON	23	01	00	11	ITF5	8.993.200,00
CON	23	01	00	12	ITF5	14.244.513,69
CON	43	02	00	00	ITF5	4.480.000,00
CON	44	01	01	21	ITF5	2.757.227,20
CON	46	01	01	09	ITF5	740.000,00
CON	53	01	00	21	ITF5	10.240.000,00
CON	58	01	00	22	ITF5	668.615,52
CON	58	01	01	00	ITF5	2.059.407,62
CON	58	01	01	12	ITF5	110.000,00
CON	58	01	01	22	ITF5	1.705.093,87
CON	75	01	01	18	ITF5	3.404.595,10
CON	77	01	01	18	ITF5	325.782,84
CON	77	01	01	20	ITF5	112.500,00
CON	79	01	01	20	ITF5	2.050.452,52
CON	79	01	01	22	ITF5	239.891,63
CON	80	01	00	17	ITF5	74.348,17
CON	85	01	00	17	ITF5	6.431.061,97
CON	86	01	00	00	ITF5	540.000,00
CON	86	01	00	17	ITF5	225.917,95
CON	86	01	00	22	ITF5	1.140.000,00
CON	86	01	00	17	ITF5	16.017,60

Il Programma Operativo prevede l'attivazione di interventi volti a valorizzare il ruolo di motori dello sviluppo regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti nell'ambito dell'Asse V "Sistemi urbani". Tali interventi saranno realizzati attraverso il ricorso all'approccio proprio della progettazione integrata. Allo stato attuale l'Asse V "Sistemi urbani" non presenta alcun avanzamento finanziario.

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

##### A. Informazioni pertinenti su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifiche

Di seguito si riporta la suddivisione dell'ammontare totale di spesa certificata al 31/12/2010 suddiviso per quattro categorie di beneficiari: Enti Locali (Comuni, Province e Comunità Montane), imprese, Regione ed altri enti (AQL, APT, Soprintendenza per i beni architettonici, ecc.), come dettagliato di seguito:

- 49.490.262,33 euro pari al 38,61% del totale della spesa certificata (128.170.313,18 euro) erogata ad enti locali così ripartiti tra i vari assi prioritari: 62,26% (30.813.886,54) all'Asse I "Accessibilità", 0,27% (136.070,00 euro) all'Asse II "Società della Conoscenza", 11,31% (5.595.186,17 euro) all'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali", 3,97% (1.966.246,38 euro) all'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" e 0,22% (106.963,00 euro) all'Asse VIII "Governance ed assistenza tecnica".
- 35.000.000,00 di euro, pari al 27,31% del totale della spesa certificata (128.170.313,18 euro), per la costituzione di un Fondo di Garanzia a favore delle PMI istituito a dicembre 2009 e gestito da Sviluppo Basilicata S.p.A. (società *in house* della Regione Basilicata). L'importo complessivo dello strumento di ingegneria finanziaria risulta così ripartito tra i diversi assi: 34,29% (12.000.000,00 euro) all'Asse II "Società della Conoscenza", 37,14% (13.000.000,00 euro) all'Asse III "Competitività produttiva", 28,57% (10.000.000,00 euro) all'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile". Gli Avvisi per l'erogazione di agevolazioni alle PMI sono stati approvati e pubblicati a fine 2009 e nel corso del 2010 e, pertanto, non hanno comportato né anticipazioni a favore dei beneficiari né pagamenti certificabili entro il 31 dicembre 2010.
- 39.309.515,15 euro pari al 30,67% del totale della spesa certificata (128.170.313,18 euro) il cui beneficiario è l'ente regione suddivisi tra i differenti assi prioritari con le seguenti percentuali: 24,59% (9.668.115,27 euro) all'Asse II "Società della Conoscenza", 0,23% (90.002,07 euro) all'Asse III "Competitività produttiva", 57,34 % (55.539.417,29 euro) all'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" e 17,84% (7.011.980,52 euro) all'Asse VIII "Governance ed assistenza tecnica".
- 4.370.535,70 euro pari al 3,41% del totale della spesa certificata (128.170.313,18 euro) erogata ad altri enti, a sua volta suddivisa per un importo di 727.553 euro ad Acquedotto lucano, un importo di 3.497.944,46 euro ad Apt Basilicata, 145.038,24 euro alla Soprintendenza dei beni architettonici. L'importo complessivo erogato ad altri enti risulta così ripartito tra i diversi assi: 82,95% (3.625.188,70 euro) all'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali", 16,65% (727.553,00 euro) all'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" e 0,41% (17.794,00 euro) all'Asse VIII "Governance ed assistenza tecnica".

## B. Informazioni inerenti gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati dal POR

Con D.G.R. n. 2124 del 15 dicembre 2009 la giunta regionale ha approvato la costituzione del Fondo di Garanzia con una dotazione finanziaria complessiva di 35 Meuro, di cui 12 Meuro a valere sull'Asse II "Società della conoscenza", 13 Meuro a valere sull'Asse III "Competitività produttiva" e 10 Meuro a valere sull'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile". La gestione del Fondo è stata affidata a Sviluppo Basilicata SPA organismo *in house* della Regione Basilicata. Successivamente si è provveduto alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi utili a garantire l'accesso alle PMI al fondo.

### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

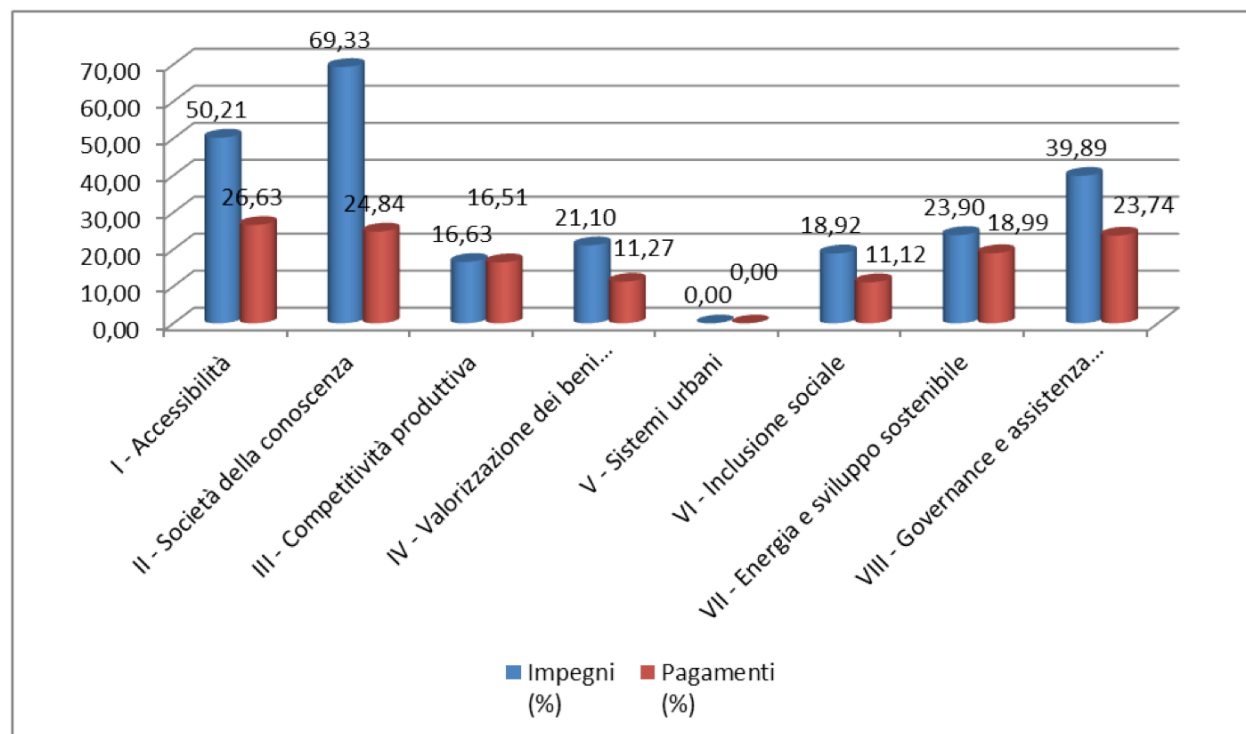
Allo stato attuale non ci sono informazioni circa contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98 "Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri", paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

### 2.1.6 Analisi qualitativa

#### Impegni e pagamenti del PO FESR

L'analisi dei dati finanziari del PO FESR rileva che gli impegni al 31/12/2010 si attestano su 224.214.273,23 euro e la spesa certificata su 128.170.313 euro con una incidenza pari, rispettivamente, al 29,81% e al 17,04% del costo totale programmato. La situazione attuativa risulta differenziata per i diversi Assi prioritari ed è riportata nel grafico che segue.

Fig. 1 - Incidenza % Impegni e Spesa certificata su risorse programmate per Asse prioritario al 31/12/2010



L'asse I "Accessibilità" mostra il miglior livello di performance a livello di pagamenti con una incidenza percentuale di spesa certificata del 26,63% pari a circa 30 Meuro contro circa 58 Meuro di impegni.

L'asse II "Società della conoscenza" in termini di impegni si attesta ad un livello pari al 69,33% del costo programmato corrispondente a 60.849.490,91 euro contro 87.769.933,00 euro equivalenti alla dotazione finanziaria di asse. I pagamenti sono, invece, pari a circa 21 Meuro corrispondenti ad una percentuale del quasi 25% sul costo programmato.

L'Asse III "Competitività produttiva" presenta un livello di impegni (16,63%) pari a 13 Meuro quasi coincidente con quello dei relativi pagamenti (16,51%).

L'asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" a fronte di una percentuale di impegni pari al 21,10% corrispondenti a 17 Meuro raggiunge, per ciò che concerne i pagamenti, quota 11,27% pari a poco più di 9 Meuro.

Al 31/12/2010 l'Asse V "Sistemi urbani" non presenta alcun avanzamento finanziario.

L'asse VI "Inclusione sociale" con 10 Meuro di pagamenti si attesta su una percentuale dell'11% sul totale programmato a fronte di impegni pari a circa 18 Meuro (19%).

L'asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" fa registrare impegni pari a 44 Meuro e pagamenti pari a 35 Meuro corrispondenti rispettivamente al 23,90% e al 18,99% del totale programmato.

Per l'asse VIII "Governance e assistenza tecnica" si registra un totale di pagamenti pari a 7 Meuro (23,74%) contro gli 11 Meuro riferiti ai pagamenti (39,89%).

### **Principali realizzazioni fisiche e risultati**

Relativamente alle informazioni concernenti le realizzazioni fisiche e i risultati si riassume sinteticamente di seguito per ogni singolo Asse la situazione al 31/12/2010.

Asse I: sono stati realizzati 21 Km di strade per un totale di 2 interventi. L'indicatore di risultato "Incremento indice di accessibilità" con un valore del 38,7% mostra un apparente decremento a fronte del valore baseline pari al 56,8% attribuibile al cambio di metodologia di calcolo utilizzata dall' ISFORT nella quantificazione dello stesso.

Asse III: sono in corso di realizzazione 5 interventi di infrastrutturazione primaria e secondaria in aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi.

Asse IV: risultano in fase di realizzazione 11 interventi di valorizzazione dei beni culturali a valere di cui 2 conclusi e 59 azioni di marketing territoriale di cui 39 a valere sulla Linea di Intervento IV.1.2.A "Azioni di comunicazione e marketing turistico" e le restanti 20 sulla Linea di Intervento IV.1.2.B "Realizzazione di Grandi Eventi".

Asse VI: si registra la presenza di 122 interventi di edilizia scolastica di cui 77 interventi conclusi, 17 interventi attinenti alla realizzazione di infrastrutture per servizi socio-assistenziali e socio-educativi e 2 relativi a centri ad uso plurimo a servizio della comunità. Con riferimento agli indicatori di risultato si registra una riduzione dell'indicatore VI8 "Giovani che abbandonano prematuramente gli studi" (12%) e

un trend positivo per l'indicatore V16 "Diffusione dei servizi per l'infanzia" che si attesta ad un valore del 21,4% nel 2008.

Asse VII: l'indicatore di realizzazione attinente gli Ecopunti e le Piattaforme Ecologiche realizzate registra al 31/12/2010 un valore pari a 9. Per quanto attiene gli indicatori di risultato il trend è in crescita per l'indicatore VII15. "Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano" che si attesta su un valore del 67,1% a fronte di un valore baseline del 65,2% e per l'indicatore VII16. "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione" che passa da un valore baseline del 61,1% ad un valore del 64,1% (ultimo dato disponibile riferito al 2008).

Asse VIII: sono state attivate a valere sulle diverse linee di intervento complessivamente 44.676 giornate uomo, un'azione di costruzione di reti partenariali, e 23 azioni di accrescimento della conoscenza del POR da parte del pubblico e dei beneficiari.

### **Earmarking**

Al 31/12/2010 la percentuale di earmarking raggiunta dal PO risulta essere pari all'8% a fronte del 53,27% prevista dal PO.

### **Principio di parità e non discriminazione**

Come previsto dai "Dispositivi di attuazione dei principi orizzontali", si è inteso garantire il rispetto di quanto previsto dall'Art. 16 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del principio di pari opportunità, attraverso il coinvolgimento costante dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità nelle fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma.

L'anno in oggetto ha segnato un ulteriore passo avanti nel consolidamento del sistema di governo regionale delle pari opportunità.

L'Autorità per i diritti e le pari opportunità, in qualità di componente del Comitato di Pilotaggio del PO FESR 2007-2013, ha infatti svolto una importante funzione di indirizzo per il rispetto del principio suindicato, evidenziando Assi e Priorità che, nella logica del *dualapproach* - che prevede una combinazione di azioni dirette ed indirette - maggiore impatto possono avere per promuovere il superamento delle disparità di genere, concorrendo all'attuazione della strategia regionale a sostegno delle pari opportunità.

Con riferimento alla procedura a garanzia della corretta implementazione del principio in fase di attuazione degli interventi, che prevede la richiesta di un parere preventivo all'Autorità per i diritti e le pari opportunità - che si configura come obbligatorio ma non vincolante - si evidenzia che l'applicazione del principio, nell'ambito degli Avvisi Pubblici pubblicati nell'annualità di riferimento, è avvenuta tenendo sempre più conto della logica di "*mainstreaming* di genere". Elemento questo che denota un positivo influsso del sistema di *governance* di pari opportunità attualmente operativo, anche in un'ottica di "*capacity building*" dell'Amministrazione regionale, nonché l'efficacia di alcune scelte funzionali, quale quella di implementare la "Rete delle animatrici di parità" operanti nei vari

Dipartimenti regionali, che, agendo in raccordo con l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, favorisce l'applicazione sempre più adeguata ed estesa del principio.

Nell'ambito del Comitato di Coordinamento del Piano di Valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità ha proposto l'attuazione di un disegno di valutazione specifico per consentire di comprendere concretamente in che modo il Programma Operativo abbia contribuito alla realizzazione della strategia summenzionata e per trarre indicazioni utili per il prosieguo delle azioni da attuarsi entro il 2013.

Per quanto attiene nello specifico il monitoraggio dell'impatto del Programma, in relazione agli obiettivi della strategia regionale di pari opportunità e non discriminazione, l'Autorità per i diritti e le pari opportunità, ha inoltre richiesto indicazioni circa quali, tra gli indicatori specifici proposti, sia stato recepito nell'ambito del sistema di monitoraggio, in relazione ai diversi Assi in cui si articola il Programma Operativo.

Con riferimento alle attività di comunicazione e sensibilizzazione, specifica attenzione è stata dedicata al tema delle pari opportunità, sia attraverso l'organizzazione di eventi specifici, che si sono iscritti prevalentemente nell'ambito dell'evento tematico denominato "Festival al Femminile" e dei seguiti che questo ha avuto, sia attraverso l'istituzione di un premio dedicato a Cecilia Salvia, prima Autorità per i diritti e le pari opportunità regionale, finalizzato alla presentazione di proposte volte a promuovere le pari opportunità a livello regionale. Di seguito si fornisce una sintetica descrizione delle due iniziative.

- Il Festival "Al femminile", che ha avuto luogo a Potenza nelle giornate comprese tra il 28 ed il 31 gennaio 2010, tenuto conto anche della recente "Proposta di direttiva del Consiglio (europeo) recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale" – proposta fatta propria dal Comitato delle Regioni, ha avuto la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle valenze positive del concetto di "alterità", quale stimolo per l'individuazione valori capaci di ispirare nuove pratiche e contribuire a costruire nuovi e più alti processi di coesione sociale. Articolato su diverse aree tematiche - dedicate a donne protagoniste della scena politica, sociale e culturale attuale e del recente passato ed alla riflessione sul ruolo della cultura e dell'educazione per realizzare una "società inclusiva" e di un'etica più rispettosa della differenza – il Festival ha inteso avviare un confronto tra i protagonisti della vita politica economica e culturale locale, partendo dalla considerazione dell'universo femminile come una risorsa per lo sviluppo culturale, economico e sociale regionale. A ciò hanno contribuito significativamente i contributi di esperti, professionisti ed artisti, anche di risonanza internazionale, che hanno accettato con entusiasmo di prendere parte all'evento. Onde dare un seguito all'evento, tali contributi sono stati raccolti in una pubblicazione denominata "Quaderni del Festival Al femminile" ed è stata organizzata una biblioteca, aperta alla consultazione del pubblico, contenente alcuni volumi degli autori che hanno preso parte all'iniziativa.
- Con l'istituzione del Premio "Cecilia Salvia" si è inteso concorrere all'educazione ed alla formazione delle nuove generazioni sui temi della parità e della non discriminazione, attraverso la presentazione di proposte progettuali vertenti sui seguenti ambiti tematici: comunicazione, politiche, ricerca socio-economica. Tra le molte e interessanti proposte

pervenute, risultate essere degne di interesse e tali da fornire ottimi spunti per l'impostazione di azioni da realizzarsi a livello regionale, ne sono state prescelte tre riguardanti le politiche pubbliche per affrontare le discriminazione di genere in Basilicata con particolare riferimento al mercato del lavoro e iniziative di sensibilizzazione, rivolte principalmente agli studenti delle scuole secondarie superiori, volte a promuovere una cultura di rispetto e di contrasto di ogni forma di violenza "di genere" o riconducibile a comportamenti di tipo discriminatorio.

Entrambe le iniziative, supportate da idonee campagne informative, principalmente realizzate a mezzo stampa, affissioni ed Internet, hanno avuto largo seguito da parte dell'opinione pubblica e della stampa regionale.

### **Partenariato**

In coerenza con quanto previsto dal Reg. 1083/06 è stato assicurato il coinvolgimento del partenariato istituzionale e delle parti economiche e sociali (PES) sia nella fase di pianificazione che di attuazione che di valutazione del PO FESR 2007-2013

Al fine di facilitare in particolare la partecipazione delle parti economiche e sociali (PES) ai processi di attuazione della Politica Regionale Unitaria, la Regione Basilicata ha definito un modello organizzato e stabile di relazioni partenariali (DGR n° 1734 del 7 novembre 2008).

L'Amministrazione Regionale ha attivato procedure di consultazione e concertazione sia con le autonomie territoriali e funzionali che con le rappresentanze organizzate degli interessi economici e sociali in riferimento:

1. a specifici provvedimenti di attivazione di linee di intervento contenute nel P.O.
2. ad atti ed indirizzi programmatici
3. alla attività di valutazione (piano di valutazione approvato con DGR 1214/08)

Le iniziative di PES per la attivazione di linee di intervento contenute nel P.O. nel corso del 2010 sono le seguenti:

### **Assi II /III/VII**

- Informazioni su Modalità attuative del Fondo di garanzia e confronto sui contenuti degli avvisi pubblici in corso di approvazione (Bando Innovazione, Bando Senisese, ecc.)

Potenza - 13.10.2010

### **Asse V: Sviluppo urbano**

Ai fini della redazione degli Accordi di Programma si sono tenuti:

- 16 incontri con la PES e i soggetti istituzionali per la pianificazione partecipata dei PISUS;
- incontri tra Regione e Partnership Istituzionali Locali finalizzati alla promozione della capacità progettuale delle città e dei sistemi proto-urbani;
- 1 incontro tra la Regione e le due Partnership Istituzionali Locali per accrescere il livello di coerenza strategica e di integrazione funzionale degli investimenti nelle due città capoluogo.



## 2.2. Rispetto del diritto comunitario

La Regione Basilicata garantisce il rispetto del diritto comunitario in materia di ambiente, mercato interno, concorrenza e pari opportunità. Non sussistono, al momento, elementi problematici al riguardo relativamente all'annualità 2010.

## 2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

### Problemi connessi all'attuazione del PO

#### Patto di stabilità

A livello generale tra i problemi significativi che hanno determinato alcuni ritardi nell'attuazione del programma si annovera quello relativo al Patto di Stabilità, per il quale la Regione Basilicata ha rispettato i vincoli imposti, e che sebbene escluda la sola quota comunitaria costituisce comunque un freno alla spesa soprattutto per le operazioni cosiddette "a regia" nelle quali i beneficiari sono in larga parte enti locali.

#### Accesso al credito

Ad esso si aggiungono gli effetti determinati dalla grave crisi economico-finanziaria apertasi a fine 2008 che hanno ridotto gli investimenti e che hanno indotto il sistema bancario ad inasprire le condizioni di accesso al credito. A tal proposito sarebbe opportuno introdurre dei meccanismi automatici che consentano di avvalersi del FESR per superare le limitazioni poste dal settore bancario in fase di concessione delle fidejussioni.

#### Fondo di garanzia

Rispetto all'attivazione del Fondo di garanzia si sono registrate delle criticità tra cui un relativo interesse all'utilizzo del Fondo inferiore alle aspettative, a causa della presenza di alcuni elementi di criticità evidenziati dalle banche e dall'ABI, con riferimento alla verifica della coerenza dell'investimento proposto dall'impresa con le previsioni del PO FESR Basilicata.

Tali problematiche hanno comportato tra l'altro la mancata sottoscrizione della convenzione da parte dei principali gruppi bancari in attesa della modifica al Regolamento in fase di predisposizione che prevede: lo snellimento delle procedure istruttorie, l'inserimento del leasing strumentale tra le operazioni ammissibili e l'eliminazione del divieto di acquisire garanzie personali sulla quota di finanziamento garantito dal fondo.

Analizzando la situazione attuativa a livello di singoli Assi si registrano alcuni problemi specifici che vengono di seguito riassunti e meglio specificati e trattati nei capitoli dedicati ai singoli Assi di riferimento.

#### Asse I

Si rileva un problema nell'attuazione del progetto "Sistema di tariffazione integrata in Basilicata – STIB" a valere sulla Linea di Intervento I.4.1.B che risulta inattuabile in quanto è sopraggiunta la revoca del cofinanziamento sul PON Trasporti 2000-2006 (circa 7 Meuro) a causa dei ritardi di attuazione.

### Asse III

Si registra un leggero ritardo riguardo all'Avviso Pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" a valere sulla Linea di Intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dovuto alla presenza di ricorsi presentati da alcune imprese escluse e comunque in fase di soluzione.

### Asse IV

Relativamente all'obiettivo specifico IV.2 "Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica" si riscontrano ritardi dovuti alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione per il completamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000. A tale proposito è stata conclusa la prima fase relativa alla verifica delle condizioni di conservazione degli Habitat naturali e si stanno redigendo in via definitiva le relative misure di conservazione.

### Asse V

Nel corso del 2010 i problemi significativi per l'attuazione dell'Asse V sono imputabili al percorso concertativo allargato che ha definito gli strumenti tecnico-amministrativi e di governance, nonché le proposte di Piano e progettuali dei PISUS in tempi più lunghi rispetto a quelli previsti.

### Asse VI

Il processo attuativo al 31.12.2010 risulta rallentato a seguito delle difficoltà riscontrate nel definire un processo unitario di governance dei numerosi soggetti pubblici coinvolti (134) nella definizione dei P.O.I.S. e alla necessità di raccordare gli investimenti alle politiche regionali in tema di welfare che ad oggi appaiono largamente superate.

Persistono sicuramente talune difficoltà, riconducibili alla complessità di attuazione di programmi di interventi a scala comprensoriale ricomprendenti oltre 400 operazioni di investimento a carico dell'Asse, tuttavia esse appaiono annoverabili all'interno di una problematicità fisiologica delle procedure attuative e della necessaria azione continua di verifica di coerenza dello sviluppo delle operazioni rispetto ai contenuti delle Linee di Intervento dell'Asse VI.

Ai fini di agevolare la soluzione di tali problematiche connesse alla attuazione delle operazioni, l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere una task force centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS, nella fase di avvio di implementazione dei Piani di Offerta, e di raccordo tra gli uffici regionali responsabili delle Linee di Intervento nell'azione di monitoraggio delle operazioni programmate.

### Asse VII

In generale l'attuazione dell'Asse VII, ed in particolare degli obiettivi specifici relativi al servizio idrico e al ciclo integrato dei rifiuti, risulta fortemente condizionata:

- dalla soppressione delle AATO come disposto dall'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009 n.191, come modificata dal d.l. 25 marzo 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla Legge 26 marzo 2010 n. 42;

- dalla istituzione della Conferenza interistituzionale come organo subentrante nei rapporti giuridici in essere alla AATO come previsto dalla L.R. n. 33/2010;
- dalla soppressione delle 14 Comunità Montane di Basilicata come previsto dalla L.R. n. 33/2010 art. 23 comma 7.

### **Problemi connessi all'attività di Audit (ex art. 62 Reg. CE 1083/2006)**

Per quanto attiene, invece, le problematiche inerenti le attività di audit si riporta quanto segue.

#### **Audit di sistema**

Gli organismi sottoposti ad audit per il periodo di riferimento sono l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O. FESR Basilicata 2007-2013, ovvero, gli attori principali del sistema di gestione e controllo.

Ai sensi dell'art. 62, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Audit è tenuta ad eseguire annualmente l'attività di system audit basata sulla valutazione dell'affidabilità delle strutture di gestione e controllo relative ai Programmi predisposti dall'Amministrazione regionale.

#### **1. Esito provvisorio del system audit**

In seguito all'esame delle check-list e della documentazione prodotta, l'Autorità di Audit ha redatto due Rapporti provvisori di system audit finalizzati all'apertura di una fase di contraddittorio con i soggetti interlocutori.

Tali documenti riportano i quesiti le cui risposte sono state valutate non esaustive o non pertinenti e per le quali, conseguentemente, sono stati formulati rilievi o richieste di chiarimenti.

#### **2. Test di conformità**

In applicazione della Nota COCOF 08/0019/01-EN *"Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member State"*, l'Autorità di Audit, contestualmente all'audit delle operazioni, ha svolto due test di conformità. In particolare:

- una verifica sull'attuazione delle Linee d'intervento del P.O. FESR mediante l'esame degli Avvisi pubblici emanati dagli Enti attuatori del P.O.;
- un test pratico sul sistema informativo di supporto al Programma (denominato SIMIP) attraverso la verifica della completezza e della correttezza dei dati.

#### **3. Contraddittorio: incontri con le Autorità interessate**

Contestualmente all'invio dei Rapporti Provvisori di system audit, l'AdA ha invitato le Autorità interessate a partecipare ad un incontro avvenuto il 15.11.2010. Al fine di approfondire o chiarire i rilievi formulati, i soggetti auditati hanno formulato e trasmesso le rispettive controdeduzioni.

#### **4. Rapporto finale ed esito definitivo di system audit**

Il Rapporto definitivo di system audit – trasmesso con nota prot. n.239647/82AA del 16.12.2010 ha esplicitato la posizione definitiva dell'Autorità di Audit.

La verifica condotta dall'Autorità di Audit ha evidenziato l'ottemperanza al maggior numero di requisiti previsti dalla normativa comunitaria, riscontrando taluni aspetti critici da migliorare.

L'esame delle check-list e dei documenti redatti dalle Autorità oggetto di audit consente di affermare che il sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 è **conforme** alle disposizioni degli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Traducendo il giudizio espresso dall'Autorità di Audit in una delle categorie indicate dalla Commissione europea nella *"Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States"*, è possibile affermare che il sistema di gestione e controllo FESR **"funziona ma necessita di miglioramenti"**. Pertanto, la Struttura di Audit ha formulato delle raccomandazioni volte al superamento di criticità il cui impatto, seppur moderato, potrebbe compromettere il corretto funzionamento del sistema stesso.

Entro il 30 giugno 2011 e nel corso degli audit sulle operazioni, la Struttura di Audit procederà ad un'attività di follow-up in merito alle problematiche riscontrate.

L'attività di system audit non ha evidenziato criticità di carattere sistemico bensì un caso isolato per il quale si è proceduto alla quantificazione delle spese irregolari e, conseguentemente, si è richiesto all'AdC di decertificare tale importo dalla domanda di pagamento trasmessa alla Commissione europea.

### ***Audit sulle operazioni***

L'Ufficio "Controllo Fondi Europei" è da considerarsi l'unico organismo responsabile dell'audit delle operazioni che hanno dato luogo a varie problematiche di carattere generale.

I rilievi espressi hanno dato luogo a raccomandazioni per le quali è stato fissato il follow-up alla data del 30.06.2011. Diversamente, per il progetto avente codice 75/2009/4, non essendo possibile sanare la criticità emersa, l'AdA ha provveduto a segnalare l'irregolarità al Resp. Linee di Intervento (RLI), all'Uff. "Controllo di I livello e Irregolarità", all'AdG e all'AdC.

Relativamente al progetto 75/2009/4, dagli audit delle operazioni svolti nel periodo aprile – settembre 2010 l'AdA ha accertato la non conformità della procedura di cottimo fiduciario, adottata dalla Regione Basilicata Dipartimento Ambiente Direzione Generale, per l'acquisto di n. 7 pick-up con importo a base di gara pari ad euro 210.000,00 oltre IVA, al D. Lgs. 163/2006 s.m. (art. 125 comma 9 e art. 28 comma 1 lett. b) così come modificato dal Reg. CE n. 1422/2007 che prevede il ricorso a tale procedura per importi sino a 206.000,00 euro. La gara è stata assegnata con Determina dirigenziale n. 885 del 30.06.2009, inoltre l'AdA ha riscontrato la mancata evidenza di comunicazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 6 del D. Lgs. 163/2006).

La valutazione di affidabilità del sistema è formalizzata nel parere annuale a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e discende da un giudizio complessivo sugli audit dei sistemi e sulle verifiche delle operazioni.

Per l'annualità 2010, dagli esiti del system audit è emersa una valutazione di affidabilità del sistema **"alta"**.

## 2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel primo semestre del 2010 l'attività produttiva in Basilicata si è attestata su livelli molto bassi e limitati livelli di ripresa si sono registrati limitatamente ai comparti dei servizi privati e dell'industria. La contrazione della produzione industriale si è soltanto attenuata. Secondo i dati Unioncamere Basilicata, il calo è stato del 4,4% a fronte di una riduzione del 10,5% nel 2009. Il calo della produzione ha interessato tutti i principali comparti ed è risultato particolarmente marcato in quello delle macchine elettriche ed elettroniche (-9,3%), del legno e mobilio (-7,4%) e del tessile abbigliamento (-6,2%). Nel secondo trimestre 2010 sono emersi i primi segni di miglioramento nell'industria chimica e delle materie plastiche, settori che avevano registrato una forte contrazione nel 2009. Le esportazioni sono diminuite nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 (-17,3%). A ciò ha contribuito il termine degli incentivi pubblici alla rottamazione nei Paesi europei, che si è riflesso in un forte calo delle vendite all'estero di autoveicoli (-24,6%). Rispetto ai mercati di sbocco, è stata più marcata la diminuzione delle esportazioni verso i paesi dell'area dell'euro (-21,9%), che costituiscono circa i due terzi delle esportazioni lucane totali. Il comparto dei servizi, che nel 2009 ha risentito meno degli effetti della recessione rispetto a quello industriale, ha mostrato in media migliori prospettive di ripresa. Secondo i dati del sondaggio congiunturale realizzato dalla Banca d'Italia le attese delle imprese indicano migliori prospettive per il fatturato, gli ordinativi e la produzione. Il numero di imprese attive nel commercio al dettaglio, secondo i dati di fonte Unioncamere-Movimprese, ha continuato a ridursi nel primo semestre del 2010, seppur con minore rapidità, ed è calato del -0,9% del totale delle imprese attive, a fronte del -2,2% del corrispondente periodo 2009. L'occupazione ha continuato a ridursi a ritmi più marcati di quelli prevalenti nel Mezzogiorno. Nella media dei primi due trimestri del 2010 si è ridotta del 3,1% rispetto al corrispondente periodo 2009. Il calo è stato più intenso per la componente maschile rispetto a quella femminile (-4,1% e -1,2% rispettivamente). Il calo degli occupati, comune a tutti i settori a eccezione dell'agricoltura, ha interessato in misura maggiore il comparto industriale e quello dei servizi, risultando più contenuto nel settore delle costruzioni. Il tasso di disoccupazione, nonostante l'aumento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, è fortemente cresciuto nel primo semestre 2010 attestandosi al 13,1% (2,5 punti in più rispetto all'analogo dato del 2009), rimanendo tuttavia inferiore alla media del Mezzogiorno. Nei primi nove mesi del 2010 il numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni è aumentato del 7,3% rispetto all'analogo periodo del 2009.

Il numero di imprese attive nel commercio al dettaglio, secondo i dati di fonte Unioncamere-Movimprese, ha continuato a ridursi nel primo semestre del 2010, seppur con minore rapidità, ed è calato del -0,9% del totale delle imprese attive, a fronte del -2,2% del corrispondente periodo 2009.

Le presenze turistiche hanno registrato una leggera flessione nel 2010 pari al 0,1% nonostante la forte crescita che ha interessato la città di Matera la quale è stata però bilanciata dal calo che ha interessato le zone balneari.

Il 2 marzo 2010 la Commissione europea ha approvato con decisione n. 884 la seconda versione del PO FESR 2007-2013.

Di seguito si riportano sinteticamente le modifiche apportate al programma rispetto alla prima versione approvata nel 2007 con decisione della Commissione europea n. 6311:

- 1) Aggiornamento dei riferimenti della struttura dell'autorità di Gestione e dei recapiti delle Autorità di Gestione, Audit, Certificazione e Ambientale;
- 2) Modifica par. 5.2.6 "Organismi intermedi" al fine di prevedere la possibilità di avvalersi di organismi intermedi ex art. 2.6 del Reg. CE 1083/2006;
- 3) Modifica del par. 5.3.1 "Selezione delle operazioni" al fine di poter procedere alla costituzione di fondi di garanzia anche nell'ambito degli Assi II e VII oltre che nell'asse III come previsto nella prima versione del PO, di prevedere il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria e di inserire la previsione contenuta nel par. VI.2.4 del QSN secondo cui è possibile rendicontare solo le spese relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria;
- 4) Modifica Asse I "Accessibilità", al fine di includere tra i beneficiari della Linea di Intervento I.3.1.A i Consorzi ASI;
- 5) Modifica Asse II "Società della conoscenza", con l'aggiunta della Linea di Intervento II.1.1.B "Potenziamento delle infrastrutture di ricerca" e dei relativi indicatori di realizzazione;
- 6) Modifica Asse III "Competitività produttiva", con l'eliminazione del vincolo temporale per il ricorso a COFIDI ex art. 106 TUB nell'ambito dell'obiettivo specifico III.2 "Promozione di un sistema mirato di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche";
- 7) Modifica Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali", mediante la previsione, nell'ambito dell'obiettivo specifico IV.1 "Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri", nelle more di definizione dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica e comunque non oltre il 31/12/2010, di operazioni coerenti con il Piano Turistici Regionale fino ad un massimo di un quinto del totale della dotazione finanziaria relativa all'obiettivo specifico;
- 8) Modifica Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile", con l'aggiunta tra i beneficiari della Linea di Intervento VII.1.1.A "Risparmio ed efficienza energetica" dei 'privati' e inserimento del relativo indicatore di realizzazione fisica, con l'adeguamento della descrizione delle Linee di Intervento VII.3.1.A e VII.3.1.B e dell'obiettivo operativo VII.4.1 "Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio";
- 9) Modifica Asse VIII "Governance e assistenza tecnica", mediante l'eliminazione dei massimali percentuali relativi ai compensi dei consulenti esterni per stipendi pubblici e incremento della dotazione finanziaria di Asse e relativa modifica del piano finanziario.

## 2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (ce) n. 1083/2006 (se del caso)

Non si segnalano casi di modifica a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## 2.6. Complementarità con altri strumenti

In conformità con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE n. 166/2008, la Regione Basilicata prevede un sistema di *governance* atto a garantire l'unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013.

La struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria è la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale. Come previsto dalla Delibera CIPE 166/07 tale struttura è composta dai responsabili dei singoli programmi a valere rispettivamente sul FESR, FSE, FEASR, FEP, FAS e in relazione ai temi trattati dai responsabili regionali di altri programmi finanziati da risorse comunitarie, nazionali e regionali. La Cabina Unitaria della Programmazione Regionale è presieduta dal Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta e, al fine di assicurare le condizioni di operatività idonee a svolgere le proprie funzioni di coordinamento, è supportata dall'Ufficio Programmazione e controllo di gestione. Inoltre, per il migliore espletamento delle proprie funzioni, la Cabina si raccorda con l'Autorità ambientale e l'Autorità per i diritti e le pari opportunità. I compiti principali della cabina sono:

- assicurare l'unitarietà e il coordinamento del processo programmatico regionale;
- verificare periodicamente l'avanzamento dei singoli programmi attivati ed il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- assicurare il raccordo delle azioni di comunicazione.



## 2.7. Sorveglianza e valutazione

### Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2007-2013 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 dell'11 marzo 2008, in conformità a quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e si è riunito per la prima volta in data 4 aprile 2008.

Nel corso dell'annualità 2010 il Comitato di Sorveglianza si è riunito il giorno 13 luglio.

Nel corso della riunione è stato presentato il rapporto Annuale di Esecuzione e sono stati illustrati i principali risultati ottenuti nel 2009, tra i quali l'avanzamento due interventi di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN, la costituzione di un Fondo di Garanzia, la realizzazione di un Campus industriale manifatturiero nell'area industriale di Melfi, la costituzione della società Basilicata Innovazione in collaborazione con l'area tecnologica di Trieste al fine di attuare il trasferimento di know-how tecnologico alle PMI lucane. Particolare enfasi è stata posta a riguardo dell'avvenuta conclusione di gran parte degli iter programmatici dei piani integrati previsti dal PO: è stato infatti approvato il Piano Turistico Regionale e il bando relativo ai Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (PIOT), sono stati sottoscritti gli accordi di programma e i protocolli di intesa relativi ai PISUS sia di Potenza che di Matera, è stato approvato il bando relativo ai Piani di Offerta Integrata di Servizi (POIS), nonché il Piano d'Ambito relativo alla gestione della risorsa idrico-potabile.

Ad esito della discussione, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto, accettando altresì il suggerimento del Rappresentante della Commissione europea di compiere uno sforzo per la quantificazione degli indicatori Core previsti nel WorkingPaper che saranno aggregati a livello comunitario, nonché l'invito del Rappresentante del MISE a presentare in bozza il RAE 2010 entro il 31 marzo 2011 al fine di consentire una valutazione più attenta e approfondita dei suoi contenuti;

Il Comitato ha inoltre espresso soddisfazione sul fatto che la Regione Basilicata non abbia subito una decurtazione delle risorse al 31/12/2009 in applicazione della regola comunitaria sul disimpegno automatico (N+2) e ha preso atto dello stato di attuazione del PO al 30 aprile 2010. Il CdSha riconosciuto lo sforzo programmatico e di coordinamento messo in campo anche nel 2010 al fine ultimare l'avvio di processi complessi quali quelli previsti per i PISUS, POIS e PIOT e si è augurato che tale fase possa essere ultimata in breve e che la messa a regime dei Piani integrati possa permettere una spesa più consistente nei prossimi anni.

In relazione agli interventi per la competitività delle imprese e della progettazione integrata, il Comitato ha sollecitato l'Amministrazione a promuovere un incontro con il Partenariato Economico e Sociale sulle tematiche degli assi III, IV e V (in particolare su i PIOT, PISUS e POIS) finalizzato a fornire dettagli sulla tempistica di messa a regime delle attività previste dal PO. Più in generale, il rappresentante del MISE e la Commissione sottolineano il ruolo non solo dell'Autorità di Gestione ma di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO per comprendere in itinere se ci sono delle azioni per reinventare il programma o per trovare rimedi a situazioni critiche.

Il Comitato ha poi approvato la proposte di modifica dei Criteri di Selezione avanzate in coerenza con le variazioni apportate al PO FESR approvato con Decisione C(2010) 884.



Infine, il Comitato ha preso atto delle seguenti informative all'OdG:

- Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo;
- Informativa sul Piano delle Azioni di Assistenza Tecnica;
- Informativa sul Piano di Comunicazione;
- Informativa sull'attuazione del Piano di Valutazione;
- Informativa sull'attuazione del Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Basilicata con particolare riferimento agli interventi cofinanziati con il PO FESR 2007-2013;
- Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato.

#### Modalità di coordinamento interne all'Amministrazione Regionale

Il Comitato di Pilotaggio del PO FESR è costituito dall'Autorità di Gestione, dai cinque Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del programma, e a seconda delle tematiche trattate dai responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di Intervento e dall'Autorità di Certificazione.

Nel corso del 2010 sono state convocate quattro sedute del Comitato di Pilotaggio, precisamente il 9 febbraio, il 15 marzo, il 28 giugno e il 20 luglio.

Nella prima seduta il Comitato di Pilotaggio è stato informato circa l'interpretazione della Commissione europea e del MISE in ordine all'ammissibilità della spesa del personale interno all'Amministrazione regionale coinvolto nelle attività aggiuntive legate ai Fondi strutturali, con particolare riferimento alla Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013. Il Comitato ha preso atto dell'interpretazione fornita e ha deciso di elaborare un "Piano delle Attività" di cui all'AT PO FESR sia per le mensilità luglio-dicembre 2009 che per l'annualità 2010, convenendo sulla necessità che il personale coinvolto sia impegnato sulle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del PO FESR e sulla necessità di indicare opportunamente all'AdG il personale interno effettivamente impegnato dettagliando le ore aggiuntive dedicate ai Fondi Strutturali, nonché sulle risorse finanziarie aggiuntive da destinarsi alla summenzionata Segreteria tecnica, ovvero alle attività aggiuntive relative alla programmazione comunitaria, confluiscono in un "Fondo del Personale" che il dirigente dell'Ufficio del personale istituirà al fine di ripartire i compensi al personale secondo criteri da concordarsi con le parti sindacali.

Il Comitato di Pilotaggio ha poi preso atto delle tabelle, riportanti i dati definitivi della spesa rendicontabile al 31 dicembre 2009 per Linea d'Intervento e Dipartimento coinvolto e approvato l'ipotesi presentata dei target minimi di spesa al 31-12-2010 per Dipartimento, stabilendo un tempestivo aggiornamento del Cronoprogramma anche in vista dell'incontro Regione Basilicata - MISE.

Di conseguenza, la presa d'atto del cronoprogramma procedurale e fisico in vista dell'incontro MISE - Regione Basilicata del 18 marzo 2010, è stato l'oggetto della seconda riunione annuale del comitato, in cui si è affrontato nel dettaglio l'avanzamento delle degli impegni e spesa, nonché delle procedure, per ciascuna linea di intervento a livello di progetto.

Durante la terza riunione, il Comitato ha affrontato la rimodulazione degli obiettivi di spesa decisi nella riunione del Comitato del 9 febbraio 2010 alla luce del nuovo meccanismo di disimpegno automatico introdotto con la pubblicazione sulla GUCE L 158 del 24.06.2010 del Regolamento CE 539/2010 del 16/06/2010 che approva le modifiche al Reg. CE 1083/2010, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale. La seduta è proseguita con l'esame dello stato di avanzamento finanziario e procedurale per ciascun dipartimento. Al termine del confronto sul secondo punto dell'OdG il Comitato ha discusso sulle risorse di Assistenza Tecnica al PO FESR, ribadendo che l'AT ai fondi comunitari non può assumere mansioni a copertura delle carenze di personale interno degli uffici, l'AdG ha illustrato la proposta di piano di AT da presentare al CdS del 13 luglio 2010.

Nel corso della seduta del 20 luglio si è discusso dei limiti di spesa a valere sui capitoli del PO e delle risorse liberate del POR 2000-2006 ai fini del rispetto del "Patto di stabilità" al 31/12/2010. Il Comitato, confrontati i dati relativi alle linee di intervento di ciascun dipartimento rispetto alle previsioni comunicate dall'Adg nella seduta del 19 luglio al Dirigente generale della Presidenza della Giunta, approva la tabella riportante le nuove previsioni di spesa per ciascun dipartimento a valere sul PO FESR 2007-2013 e sulle Risorse liberate del POR Basilicata 2000-2006.

#### La valutazione del Programma

L'amministrazione regionale, al fine di fronteggiare la crisi del tessuto imprenditoriale regionale, ha messo in atto una serie di "Misure anticrisi" che si sintetizzano di seguito:

- Fondo di garanzia per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese;
- Programmi di attività di supporto al trasferimento tecnologico e all'innovazione produttiva promossi, in cooperazione con imprese, da centri di competenza settoriali e territoriali;
- Concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di investimento innovativi.

Al fine di effettuare una valutazione specifica sulle "Misure anticrisi" sopradescritte attivate a valere sul PO FESR 2007-2013 e volte a fronteggiare la crisi del tessuto imprenditoriale regionale e avendo previsto e specificatamente inserito nel piano di valutazione unitaria regionale 2007-2013 un'attività di valutazione dedicata agli impatti degli strumenti anticiclici messi in campo rispetto alla recessione economica in atto, è stato attivato un Progetto pilota volto alla definizione e applicazione di tecniche valutative concernenti tali misure al fine di fornire sostegno al tessuto imprenditoriale locale e consentire, altresì, eventuali interventi correttivi di riprogrammazione delle linee di azione individuate. Tale progetto si articola nelle seguenti cinque fasi:

- Definizione delle domande valutative;
- Definizione dello stato di attuazione delle misure, mediante l'acquisizione di dati relativi alle procedure di attuazione delle misure e allo stato di avanzamento finanziario e fisico;
- Analisi dello stato di attuazione delle misure, attraverso la verifica dei risultati e dell'efficacia delle misure analizzate;
- Stesura del rapporto di valutazione;
- Disseminazione dei risultati mediante l'organizzazione di un evento seminariale.

A tal proposito, mediante procedura negoziata, è stato individuato un soggetto esterno a cui è stata affidata la realizzazione del progetto. L'affidamento prevede lo svolgimento delle attività previste

entro sette mesi dalla stipula del contratto e la redazione dei seguenti elaborati:

- Un rapporto iniziale con le specifiche metodologiche e gli orientamenti analitici definitivi;
- Un rapporto intermedio incentrato sui principali risultati;
- Una bozza di rapporto finale;
- Un rapporto finale a conclusione dell'attività.

Inoltre, il Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP) è stato incaricato, per i suoi requisiti di indipendenza e professionalità, della valutazione degli effetti delle azioni di comunicazione del PO FESR 2007-2013. Per le attività strumentali di rilevazione dei dati primari presso le platee dei beneficiari del programma, da rielaborare al fine di condurre l'analisi valutativa, ci si è avvalsi della società specializzata SWG di Trieste.

Si riporta in allegato (Allegato 3) il documento di lavoro, redatto ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1828/2006, predisposto dal Gruppo di Lavoro incaricato della Valutazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013 nel quale gli interventi informativi e pubblicitari sono stati valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

#### Descrizione del Sistema di Monitoraggio

La ridefinizione sostanziale degli obiettivi e delle norme di attuazione nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 ha reso necessario un'azione di reengineering del sistema informatico di monitoraggio "Catasto Progetti" - già in uso presso la Regione Basilicata per la programmazione 2000-2006 - che ha condotto alla realizzazione del nuovo Sistema Informatico denominato **SIMIP** (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici).

Il **SIMIP**, in collegamento con gli altri sistemi presenti nell'Ente regionale, costituisce un sistema decentrato in grado di gestire:

1. i dati di interesse comune relativi ai Programmi Operativi che gestisce (attualmente è attiva la sezione relativa al PO FESR 2007-2013);
2. i dati contabili e di attuazione relativi a ciascun progetto che si svolgerà nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013, nell'ambito dei FAS e altre linee di finanziamento ad essi collegate;
3. i dati relativi ai controlli eseguiti dai vari soggetti a ciò preposti (Ufficio controlli primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit);
4. i dati relativi alle irregolarità rilevate dai soggetti con potere di controllo sugli interventi e i dati relativi alle azioni correttive intraprese;
5. i dati relativi alla gestione dei Regimi di Aiuto.

**SIMIP** si pone come sistema informatico decentrato in quanto costituisce una componente del più ampio '**Sistema Informativo Regionale**', che abbraccia l'intera organizzazione amministrativa.

Il **Sistema Informativo Regionale** è basato su principi di interoperabilità sia verso l'interno, ossia tra i diversi sottosistemi che lo compongono, sia verso l'esterno, ossia verso i principali sistemi predisposti dallo Stato Italia (MONITWEB, Sistema di generazione CUP).

La complessità e l'ampiezza della problematica messa in gioco dalla nuova programmazione 2007-2013, ha comportato una reingegnerizzazione del Sistema Informatico attraverso l'implementazione di moduli autoconsistenti, successivi e/o contigui, in grado di fornire risposte per obiettivi prioritari.

Il **SIMIP** consente la gestione di tutti i "dati di contesto"<sup>1</sup>, sia nazionali che regionali, la gestione degli utenti abilitati ad accedere al sistema, la gestione del web service di invio e ricezione dei dati al sistema MONITWEB, l'importazione di dati da sistemi locali legacy esterni al SIMIP, la configurazione dei parametri di funzionamento del sistema. Date le caratteristiche di multi-utenza e di disponibilità (24 ore su 24 su rete pubblica) da garantire, il **SIMIP** ha accolto un'importante procedura di sicurezza che, tramite l'assegnazione a ciascun utente delle credenziali formate da utenza e password (crittografata), assicura la protezione dei dati. Inoltre, grazie alla profilazione degli utenti, ciascuno di essi può accedere solo a porzioni di dati e mediante un filtro di lettura/scrittura, può modificare i contenuti solo se autorizzato. I profili possibili sono definiti sulla base delle procedure amministrative regionali (es. Manuale delle procedure di monitoraggio) e riflettono le funzioni e gli adempimenti di cui ciascun soggetto/utente è responsabile.

Allo stato attuale, al personale che opera all'interno della Regione Basilicata è consentito l'accesso a SIMIP mediante smart card. L'utilizzo della smart card non consente solo di accedere all'applicativo, ma anche di etichettare con firma digitale tutte le comunicazioni che, per lo più a mezzo e-mail, avvengono tra gli utenti del sistema nell'ambito regionale, nonché tra gli uffici regionali e gli utenti "esterni". Il sistema di monitoraggio regionale fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo dei Programmi e la relativa reportistica richiesta dalla normativa. In particolare per il PO FESR 2007-2013, il *data base* alimentato all'interno del **SIMIP** contiene i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e occupazionale. Queste informazioni confluiscono verso i sistemi della Commissione Europea e sono necessarie all'Autorità di gestione per la redazione del Rapporto Annuale, per l'individuazione di punti di criticità nell'attuazione, per eventuali riprogrammazioni o rimodulazioni del Piano finanziario; per la verifica del rispetto della regola  $n + 2$ ; per la verifica dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato. Il Sistema fornisce le informazioni utili al Comitato di Sorveglianza sull'implementazione degli interventi finanziati, all'Autorità di Certificazione per le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, all'Autorità di Audit ed agli organismi che effettuano controlli, alla Commissione Europea in vista dei controlli documentali e in loco, e, infine, al valutatore indipendente.

Il **SIMIP** prevede la possibilità di attivare dei controlli automatizzati sui dati di monitoraggio, anche incrociando i dati finanziari con quelli di natura procedurale e fisica, al fine di segnalare la presenza di anomalie. Consente, inoltre, la generazione di report idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione a tutti i soggetti, organismi ed autorità coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo. Nel corso del 2010 il SIMIP ha subito alcune evoluzioni che ne assicurano una maggiore funzionalità e qualità, quali ad esempio:

- Sezione dedicata all'inserimento dei progetti da parte dei beneficiari/soggetti attuatori operazioni di appalti pubblici a regia regionale;
- Sezione relativa agli impegni giuridicamente vincolanti;
- Sezione controlli di primo livello (nella quale è in corso la registrazione dei dati sui controlli espletati).

<sup>1</sup>Si tratta delle cosiddette "tabelle di codifica" (es. Codici ATECO; Elenco Comuni ecc.) utilizzati dal SIMIP anche al fine di condividere dati omogenei con

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1. Asse I - Accessibilità

##### 3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari



In riferimento all'obiettivo operativo I.1.1 – "Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale" sono stati individuate due direttrici regionali ed i primi interventi coerenti con le previsioni della linea di intervento I.1.1.A "Completamento ed adeguamento di massimo due itinerari di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN, prendendo a riferimento i corridoi tirrenico, adriatico e jonico, attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali di cui al codice n.23 Strade regionali/locali".

Gli interventi individuati attengono, per quanto riguarda l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera, ai lavori di adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380 –SS 106 Jonica), mentre l'intervento di competenza della provincia di Potenza attiene al "collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, I tronco, 3° lotto (dallo svincolo di Ripacandida allo svincolo di Ginestra)".

L'intervento dell'Amm.ne Prov.le di Matera "adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380–SS 106 Jonica)", ha fatto registrare un progresso decisivo nell'esecuzione lavori: su un'estensione complessiva dell'intervento di 21,4 Km sono stati completati ed aperti al traffico circa 20 km di strada. Restano ancora da completare circa 1,4 Km. di strada e una serie di lavori di ridotta entità che si vanno ad elencare: tappeto finale di asfalto; segnaletica verticale ed orizzontale; barriere di sicurezza; svincolo per Bernalda e completamento viadotto "Perito". La strada, compresa nell'asse prioritario Bradanico, rappresenta un tratto dell'itinerario interregionale Bradanico-Salentino che si sviluppa sull'A16 (innesto di Candela) fino al Salento. La ex SS 175 interessa ambiti di diversa vocazione produttiva, da quella agroalimentare, molto sviluppata nella Valle del Bradano, a quella turistica in forte espansione nella fascia costiera (Jonica) e rappresenta un rapido collegamento della città di Matera con la SS. 106 Jonica. In tratto in questione, compreso tra la ex SS 380 e la SS 106 Jonica, si sviluppa per una lunghezza di circa Km 21+400 ed interessa il territorio dei comuni di Montescaglioso, Ginosa e Bernalda in quanto l'ammodernamento ha inizio dal Km 19+100 in prossimità dello svincolo con la ex SS 380 e si conclude al Km 40+500 allo svincolo con la SS 106 Jonica. Invece, riguardo all'intervento dell'Amm.ne Provinciale di Potenza "Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)" di estensione complessiva pari a 1,4 Km più una galleria naturale realizzata per circa il 70%, e di due viadotti già realizzati. Nel corso del 2010 i lavori sono stati quasi totalmente fermi, tanto che la Provincia di Potenza con determina dirigenziale n. 3223 del 27.10.2010 ha disposto la risoluzione del contratto con l'appaltatore e ha disposto le procedure per il riaffidamento dei lavori in tempi rapidi. L'intervento rappresenta un nuovo tratto che s'innesta al km 7+000 in prosecuzione sui primi due lotti già realizzati consentendo l'estensione della direttrice trasversale dallo svincolo per l'abitato di Ripacandida a quello di Ginestra, per una lunghezza complessiva di circa Km 1+400, collegandosi al IV lotto anch'esso in corso di realizzazione, mentre il V ed ultimo lotto è in fase di progettazione.

I progressi finanziari, registrati in termini di impegni e pagamenti a tutto il 2010, vengono di seguito brevemente riassunti.

Per l'intervento dell'Amm.ne Provinciale di Matera "adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380-SS 106 Jonica)", sono stati impegnati a tutto il 31/12/2010 € 35.611.284,22 e effettuati e rendicontati pagamenti per € 19.701.890,51.

Per quanto riguarda l'intervento dell'Amm.ne Provinciale di Potenza "collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)", risulta che, a tutto il 31.12.2010, sono stati impegnati € 22.483.000,00 ed effettuati e rendicontati pagamenti pari ad € 11.111.996,03.

Si rileva, inoltre, come la Regione abbia proseguito nel corso del 2010, in relazione all'obiettivo specifico I.2 concernente il "Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro", le azioni di verifica con i potenziali beneficiari (RFI spa e FAL) circa le operazioni finanziabili ai fini del conseguimento degli obiettivi.

Relativamente all'obiettivo operativo I.2.1 la Regione ha ammesso a finanziamento due progetti: uno concernente i lavori di rinnovo della linea Potenza-Matera-Bari nel tratto Venusio-Matera Sud per un importo di 5.831.479,65 Euro; l'altro relativo ai lavori di rinnovo sulla linea Potenza-Melfi-Foggia e Potenza-Salerno-Napoli, tratta Genzano Oppido Lucano per un importo di 3.786.999,60 Euro. Per entrambi gli interventi la gara è stata pubblicata ed è in fase di aggiudicazione.

In relazione agli obiettivi operativi I.3.1 (Adeguamento e miglioramento dei sistemi logistici regionali) e I.4.1 (Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma rotaia), non ci sono stati nel corso del 2010 avanzamenti dal punto di vista finanziario.

Relativamente all'obiettivo specifico I.3.1 (dotazione di 9.950.000,00 Euro) - "Adeguamento e miglioramento dei sistemi logistici regionali"- la relativa linea d'intervento prevede quali soggetti beneficiari le Amministrazioni Provinciali ed anche gli enti pubblici territoriali (Consorzi di Sviluppo Industriale) che hanno appena predisposto i piani di gestione delle infrastrutture previste una nella zona industriale di Ferrandina (Valbasento) e l'altro nella zona industriale di Tito, Potenza.

Per quanto riguarda infine l'obiettivo specifico I.4.1 (dotazione 6.467.500,00)- "Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma rotaia" - e la linea di intervento I.4.1.A, è stata attivata la procedura negoziale con i soggetti beneficiari (Amministrazioni provinciali anche in partnership con altri operatori del settore) propedeutica alla definizione degli interventi che si intendono realizzare con le risorse a disposizione. A tal proposito si è in attesa dell'invio da parte delle due amministrazioni provinciali delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.

La linea di intervento I.4.1.B, (completamento del progetto "Sistema di tariffazione integrata in Basilicata - STIB") non è stata attivata per i problemi descritti nel paragrafo 3.1.2.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato, si fa rilevare che l'apparente peggioramento dell'indicatore I7. *Incremento indice di accessibilità infrastrutturale* (di fonte ISFORT) è dovuto ad una modifica della metodologia di quantificazione dello stesso. Al momento non risulta possibile commentare la eventuale evoluzione dell'indicatore in quanto non è disponibile la serie storica ricostruita sulla base della nuova metodologia.

## Indicatori di realizzazione

Asse I Accessibilità							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale	I1. Strade oggetto di intervento (Km) C.I. (14)	Risultato	0	0	15	21	21
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	26,4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	I2. Interventi (numero) C.I. (13)	Risultato	0	0	2	2	2
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	2
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario	I3. Interventi C.I. (13)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
I.3.1 Adeguamento e miglioramento dei sistemi logistici regionali	I4. Interventi C.I. (13)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	2
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
I.4.1. Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia	I5. Aree e piattaforme attrezzate	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	I6. Completamento STIB	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0



## Indicatori di risultato

Asse I Accessibilità							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
I.1 Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN	I7. Indice di accessibilità infrastrutturale	Risultato	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	59,5
		Linea di riferimento (2006)	56,8	NI	NI	NI	NI
I.2 Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro	I8. Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	32,1%
		Linea di riferimento (2006)	20,5	NI	NI	NI	NI
I.3 Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali	I9. Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1,8%
		Linea di riferimento (2005)	1,3%	NI	NI	NI	NI
I.4 Potenziamento della mobilità regionale passeggeri	I10 Passeggeri trasportati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	15.385.315
		Linea di riferimento (2004)	11.834.858	NI	NI	NI	NI

## Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità	115.699.933	58.094.284,22	30.813.886,54	50,21%	26,63%



### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente l'Asse I "Accessibilità" mostra un buon livello di performance sia in termini di impegni che di pagamenti. In particolare per l'obiettivo specifico I.1 si registra un buon avanzamento finanziario a cui corrisponde un altrettanto significativo avanzamento in termini di realizzazione. Per i restanti obiettivi specifici, relativamente ai quali non si rilevano impegni al 31/12/2010, si fa notare come le attività messe in atto dall'Amministrazione hanno consentito di portare a compimento diverse azioni di verifica con i potenziali beneficiari (RFI spa, FAL, Amministrazioni provinciali, Consorzi di Sviluppo Industriale) al fine di individuare le possibili operazioni finanziabili.

La linea di intervento I.4.1.B, (completamento del progetto "Sistema di tariffazione integrata in Basilicata – STIB") non è stata attivata per i problemi descritti nel paragrafo successivo.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, si conferma la previsione di non farvi ricorso.

### **3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono emersi particolari problemi, se non quelli tipici della fase iniziale di attivazione degli interventi e cioè di mettere in sintonia procedure, tempi e modalità di coinvolgimento dei potenziali soggetti beneficiari ad eccezione del progetto "Sistema di tariffazione integrata in Basilicata – STIB" a valere sulla Linea di Intervento I.4.1.B che intendeva assicurare il cofinanziamento del progetto di implementazione di un sistema tariffario integrato mediante l'unificazione dei titoli di viaggio per consentire agli utenti di acquistare un unico biglietto/abbonamento sulla propria relazione di spostamento, indipendentemente dai vettori e dagli interscambi necessari. Il progetto prevedeva una prima implementazione nell'area di Potenza, Val d'Agri e Vulture e una successiva estensione a tutto il territorio regionale. Al momento il progetto è inattuabile e devono essere riprogrammate le risorse disponibili sulla linea di intervento (1,5 meuro) in quanto è sopraggiunta la revoca del cofinanziamento sul PON Trasporti 2000-2006 (circa 7 meuro) a causa dei ritardi di attuazione. Infatti, il Bando di gara per l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica è stato approvato a novembre 2007 e prevedeva, ai fini dell'integrazione modale, anche la costituzione di un soggetto gestore individuato in un "Consorzio" costituito tra tre aziende di trasporto (Cotrab, Trenitalia e FAL) mediante la sottoscrizione di un accordo di programma tra la Regione e le citate Aziende. Nonostante le azioni poste in essere dalla Regione Basilicata e la stesura/condivisione dello schema di accordo di programma, le aziende hanno comunicato la non volontà alla costituzione del consorzio per motivi esclusivamente finanziari, inducendo la Regione, nel giugno 2008, alla revoca del bando di gara.



## 3.2. Asse II – Società della Conoscenza

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Successivamente alla approvazione della "Strategia regionale per la ricerca, l'innovazione e la società dell'informazione 2207-2013 (SRI)" avvenuta nel corso del 2009 (deliberazione del Consiglio Regionale n° 571 del 4.08.09) che costituisce requisito di ammissibilità per le operazioni da candidare a finanziamento, l'Amministrazione regionale ha proseguito nel 2010 nel percorso della implementazione delle operazioni a valere sull'Asse.

Al 31.12.2010 l'Asse registra una quota di impegni pari a 60.849.490,91euro (pari al 69,33% del totale. Più contenuto l'incremento in termini di pagamenti, che raggiungono quota 21.804.185,27 euro (pari al 24,84 % del totale), con un avanzamento di circa 1,5 meuro rispetto alla pregressa annualità.

L'Asse è interessato dal Fondo di Garanzia, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 15 dicembre 2009, che rappresenta la parte preponderante della spesa fin qui registrata. Nel corso del 2010 si è provveduto alla predisposizione e adozione degli atti amministrativi (DGR n° 1813/2010 "Approvazione nuovo regolamento di attuazione" e DGR nn° 1911/2010 e 2182/2010 "Approvazione modulistica per l'accesso al Fondo") che hanno consentito l'accesso allo strumento finanziario a far data dal 20 dicembre 2010. Ne consegue che alla data del 31.12.2010 le imprese non hanno avuto ancora accesso, dunque non possono risultare aggiornamenti rispetto agli indicatori di realizzazione e risultato.

Relativamente all'**obiettivo specifico II.1** "Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca" nel corso del 2010 è continuata l'azione di realizzazione della struttura fisica destinata ad ospitare il Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi. L'operazione, ammessa a finanziamento con DGR n° 1545/09 e posta a carico della Linea di Intervento II.1.1.B., risulta funzionale allo sviluppo di una struttura di eccellenza nella ricerca scientifica, e prevede la realizzazione degli edifici e degli impianti generali necessari ad ospitare il personale tecnico ed i laboratori di ricerca. In una logica di integrazione rispetto al citato intervento, sul medesimo Obiettivo Operativo II.1.1, con DGR n° 1425 del 1.09.2010, è stata approvata la realizzazione di laboratori specialistici da allocare presso il citato Campus, operazione per la quale è previsto un impegno finanziario pari a 6 Meuro.

Nel corso nel 2010 il "Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" (ente pubblico di ricerca con cui l'Amministrazione regionale ha sottoscritto un Accordo di collaborazione approvato con DGR n° 727/09) ha proseguito l'attività di supporto alle imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico, anche in una logica di sistema con il quadro delle opportunità garantite dai bandi previsti a valere sull'Asse III.

Con riferimento all'**obiettivo specifico II.2**, nel corso del 2010 l'incremento della spesa a carico dell'obiettivo specifico II.2 è stato determinato:

- dalla prosecuzione delle operazioni avviate nella precedente programmazione finalizzate al rafforzamento della RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale), in

particolare sul versante dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa e al potenziamento del sistema di e-government, che, nel rispetto dei Criteri di Selezione, erano state ammesse a finanziamento;

- dalla messa in esecuzione della procedura ad evidenza pubblica avviata sul finire del 2008 (DGR n° 1723) per l'affidamento di servizi volti ad accrescere la disponibilità e fruibilità per il cittadino dei servizi pubblici on-line (ambito *"Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI"*, linea di intervento II.2.2.C), già citata nel precedente Rapporto

Inoltre sull'obiettivo specifico II.2 gravano gli oneri connessi all'attuazione del Fondo di Garanzia Regionale a favore delle PMI della Basilicata, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 15 dicembre 2009 ed avente uno stanziamento complessivo pari a 35 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni a valere sull'Obiettivo Specifico II.2 dell'Asse II.

### Indicatori di realizzazione

Asse II Società della Conoscenza							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
II.1.1 Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi	II.1. Progetti di ricerca avviati C.I. (4)	Risultato	0	0	0	1	1
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	8
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	II.20. Interventi destinati all'adeguamento/realizzazione di infrastrutture scientifiche	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	2
		Linea di riferimento (2009)	0	0	0	0	0
	II.2. Studi	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
II.1.2 Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing	II.3. Imprese beneficiarie di interventi di auditing e accompagnamento all'innovazione e di servizi avanzati C.I. (5)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	25
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0

Asse II Società della Conoscenza							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese		(2007)					
	II4. Interventi di potenziamento dei centri di competenza	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	6
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	II5. Formazione di reti	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
II.2.1 Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology	II6. Larga banda realizzata	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	12
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	II7. Area coperta da reti wireless	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	5.000
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	II8. Interventi di ammodernamento e potenziamento su impianti ed attrezzature C.I. (11)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	15
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
II.2.2 Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica	II9. Interventi di rafforzamento RUPAR	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	20

Asse II Società della Conoscenza							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
Amministrazione mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	C.I. (11)	Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
		Risultato	0	0	0	0	0
	II10. Servizi interattivi offerti	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	10
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
II.2.3 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	II11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line	Risultato	0	0	0	0	0
		Obietti	NI	NI	NI	NI	50
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	II12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	50
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse II Società della conoscenza							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
II.1 Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed	II13. Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL*	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	0,35%
		Linea di riferimento (2004)	0,20%	NI	NI	NI	NI
	II14. Audit che producono innovazione di	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	50,0%

Asse II Società della conoscenza							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
organismi di ricerca	prodotto e di processo	Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
		Risultato	0	0	0	0	0
	II15. Numero di brevetti registrati all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	38
		Linea di riferimento (2002)	9,3	NI	NI	NI	NI
II.2 Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI	II16. Incremento popolazione che utilizza i servizi offerti in rete	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	55,0%
		Linea di riferimento (2007)	30,0%	NI	NI	NI	NI
	II.17. Incremento imprese con accesso a banda larga	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	85,0%
		Linea di riferimento (2007)	50,0%	NI	NI	NI	NI
	II18. Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga C.I (12) (Riduzione popolazione non servita da banda larga)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	180.000
		Linea di riferimento (2006)	0	0	0	0	0
	II19. Grado di utilizzo di internet nelle imprese (Percentuale di addetti alle imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	29,3%
		Linea di riferimento (2006)	16,6%	NI	NI	NI	NI

\*Indicatore facente parte del set degli indicatori QSN con target comuni

### Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Società della conoscenza</b>	87.769.933,00	60.849.490,91	21.804.185,27	69,33	24,84

#### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'andamento dell'Asse mostra un livello di impegni pari a circa il 70% del costo programmato, mentre in termini di spesa l'avanzamento è pari a circa un quarto del costo programmato. L'apparente scarso avanzamento finanziario della spesa è imputabile alla mancata valorizzazione delle informazioni finanziarie relative all'obiettivo specifico II.1 sul sistema di monitoraggio.

Complessivamente l'asse registra un buon andamento considerato che allo stato attuale l'amministrazione si è dotata dei necessari strumenti operativi utili all'attivazione degli interventi a valere sui diversi obiettivi operativi.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, si prevede di farvi ricorso in fase attuativa.

#### 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Superata nel corso del 2009 la fase di definizione delle precondizioni programmatiche relative all'implementazione dell'Asse, nell'annualità 2010 l'Amministrazione regionale si è dotata di ulteriori strumenti operativi funzionali alla gestione del Fondo di garanzia ed ha prodotto avanzamenti in termini di attività cofinanziate dall'Asse. Si ritiene pertanto che non sussistano problemi significativi di natura attuativa e che nel corso del 2011, tali azioni potranno determinare un più marcato incremento in termini di spesa certificabile. Relativamente ai problemi connessi all'attuazione del Fondo di Garanzia si rimanda al par. 2.3 "Problemi significativi e misure prese per risolverli".

### 3.3. Asse III – Competitività Produttiva



#### 3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2010 l'Asse III "Competitività produttiva" registra un avanzamento finanziario pari al 16.63% a livello di impegni e poco meno (16.51%) a livello di pagamenti. Dei 13.188.494,80 Euro di impegni, 13 milioni sono da attribuire alla costituzione di un Fondo di Garanzia Regionale a favore delle piccole e medie imprese della Basilicata. I pagamenti effettuati comprendono, dunque, le spese sostenute per costituire tale Fondo (Obiettivo Specifico III.2), oltre alle spese relative all'Obiettivo specifico III.3.

Al fine di garantire l'attivazione del Fondo di Garanzia, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 15 dicembre 2009, si è provveduto nel corso 2010 alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi (Approvazione nuovo regolamento di attuazione D.G.R. 1813 del 2010, Approvazione modulistica per l'accesso al fondo D.G.R. 1911 e 2182 del 2010) utili a garantire l'accesso alla PMI al fondo, che è stato reso possibile in data 20 Dicembre 2010. Considerato che al Fondo di Garanzia le imprese non hanno avuto ancora accesso non si registrano pertanto progressi significativi in termini di realizzazione e risultato.

Relativamente alla Linea di Intervento III.1.1.A risultano in fase di realizzazione 5 interventi di infrastrutturazione primaria e secondaria al fine di rendere fruibili le aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi.

In merito alla linea di intervento III. 2. 1 B è stato approvato e pubblicato, in data 31/12/2010, un Avviso pubblico per il sostegno all'innovazione delle PMI, volto a sostenere i processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata. Esso, con procedura valutativa a sportello, mira a incentivare l'innovazione di prodotto, di processo, organizzativa, di marketing ed ambientale, attraverso il sostegno di piani di investimento idonei a migliorare il livello competitivo delle imprese. La dotazione finanziaria per l'avviso pubblico è di € 10.200.000,00, a valere sulla Linea di intervento citata dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III - Competitività Produttiva del P.O. FESR 2007/2013.

Si sottolinea inoltre che a valere sulla linea di intervento III.2.1 A è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale un bando sugli investimenti innovativi (start up), già concertato con il PES nell'ottobre 2010, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, che si realizzerà in regime di de minimis; inoltre sulla stessa linea di intervento è in corso di approvazione un Bando sulla ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo, con dotazione finanziaria pari a € 6.500.000,00.

A valere sulla Linea di Intervento III.2.3.A è stato emanato il bando per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI, per il quale il valore realizzato al 31/12/2010 è pari a 88 imprese ammesse a finanziamento, i cui decreti di ammissione a finanziamento, per un totale di contributo concesso pari a 24,280 Meuro, da parte del soggetto gestore Sviluppo Basilicata sono datati 30 e 31/12/2010.

Relativamente alla linea di intervento III.3.1 A, a fronte di un impegno assunto nel 2008 pari a Euro 188.494,80, nel 2010 è stata realizzata una spesa pari a 90.0002,70, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese (SPRINT).

Con riferimento alla linea III.2.3.B si precisa che è in corso di predisposizione un bando SPIN-OFF rivolto alle PMI la cui pubblicazione dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 2011. La dotazione finanziaria del bando ha avuto uno stanziamento che corrisponde ad € 660.000.



## Indicatori di realizzazione

Asse III Competitività produttiva							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
III.1.1 Realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi	III1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria	Risultato	0	0	0	5	5
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	9
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
III.1.2 Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti	III2. Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	9
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi	III3. Imprese beneficiarie  C.I (7)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	40
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	III4. Imprese beneficiarie con più di 10 addetti	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	15
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
III.2.2 Aiuti agli investimenti produttivi ed all'acquisizione di servizi avanzati volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche	III5. Imprese beneficiarie  C.I (7)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	35
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
III.2.3 Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale	III6. Imprese beneficiarie  C.I (7)	Risultato	0	0	0	88	88
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0

Asse III Competitività produttiva						
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	2007	2008	2009	2010	Totale
III.3.1 Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI	III7. Imprese coinvolte C.I (7)	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	60
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0
III.3.2 Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni	III8. Azioni di scouting	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	10
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse III Competitività produttiva						
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	2007	2008	2009	2010	Totale
III.1 Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi	III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	25
		Linea di riferimento (2007)	0	NI	NI	NI
III.2 Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese e alle attività economiche	III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	5,5
		Linea di riferimento (2005)	11,0	NI	NI	NI
	III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	32,7%

Asse III Competitività produttiva							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
	prodotto e/o di processo	Linea di riferimento (2004)	20,2%	NI	NI	NI	NI
III.3 Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione e delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero	III12. Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività  (Quota % del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	76,0%
		Linea di riferimento (2005)	63,9%	NI	NI	NI	NI

### Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Competitività produttiva</b>	79.291.183,00	13.188.494,80	13.090.002,07	16,63%	16,51%

#### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le spese sostenute a valere sull'Asse III, come indicato nel paragrafo precedente, riguardano la costituzione del Fondo di Garanzia Regionale e interventi relativi allo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese (SPRINT). L'avanzamento finanziario sopradescritto risulta in parte sottostimato se si considera il mancato inserimento nel sistema informativo di monitoraggio di circa 24 Meuro di contributo concesso, a valere sul bando per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI, da parte del soggetto gestore Sviluppo Basilicata con atto di concessione datato 30 e 31/12/2010.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

### **3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La grave crisi economico-finanziaria mondiale ha avuto un impatto fortemente negativo sul sistema produttivo lucano, rendendo necessaria una nuova riflessione rispetto a quella già in atto sugli strumenti da attivare al fine di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano; ciò ha comportato un ritardo nell'attivazione anche degli strumenti previsti dall'Asse III del PO FESR 2007-2013.

Per far fronte a tale situazione, la Regione ha approvato la Legge Regionale n. 1/2009 quale atto propedeutico all'attuazione dell'intera programmazione 2007-2013 in materia di competitività delle imprese.

Parallelamente, e proprio in applicazione di detto provvedimento, la Regione ha predisposto due rilevanti misure anticicliche: il citato bando per la concessione di aiuti alle PMI attraverso più strumenti di incentivazione che comprendono contributi in conto capitale, in conto interessi e sotto forma di garanzia, e il Fondo di Garanzia Regionale a sostegno dell'accesso al credito delle PMI. E' significativo, in questa direzione, la predisposizione da parte della Regione di un bando volto a favorire l'internazionalizzazione delle PMI, in regime de minimis, coerentemente a quanto stabilito con la linea di intervento III.3.1.A e che avrà una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00. Si intende con ciò promuovere l'occupazione di risorse umane specializzate in export management.

Relativamente all'Avviso Pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" a valere sulla Linea di Intervento III.2.3.A si registra un leggero ritardo dovuto ai ricorsi da parte di alcune aziende escluse.

Si precisa inoltre che, a valere sulla linea di intervento III.3.2.A è in corso di definizione la stipula di una convenzione con l'ICE che consentirà alle imprese lucane di accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali, coerentemente con l'obiettivo generale dell'Asse III e con la normativa quadro contenuta nella legge regionale citata.

Relativamente ai problemi connessi all'attuazione del Fondo di Garanzia si rimanda al par. 2.3 "Problemi significativi e misure prese per risolverli".

### 3.4. Asse IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Natura



#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2010 l'Asse IV 'Valorizzazione dei beni culturali e naturali' registra un avanzamento finanziario pari al 21,10% a livello di impegni e all'11,27% a livello di pagamenti.

Tale avanzamento si rileva nell'ambito delle azioni previste dall'Obiettivo Specifico IV.1 "Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri", e precisamente:

- n. 12 progetti a valere sulla Linea di Intervento IV.1.1.A "Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica", di cui 2 conclusi (riportati nella tabella sottostante);
- n. 1 progetto a valere sulla Linea di intervento IV.1.2.A "Azioni di comunicazione e marketing turistico", non riportato nella tabella sottostante in quanto ancora non concluso;
- n. 1 progetto a valere sulla Linea di intervento IV.1.2.B "Realizzazione di grandi eventi", non riportato nella tabella sottostante in quanto ancora non concluso.

L'iter di approvazione dei "Pacchetti integrati di Offerta Turistica" è stato definito con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico del 23/10/2009. Si è quindi avviata la concreta attuazione della strategia delineata dal Piano Turistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale il 3 Agosto 2009.

I PIOT costituiscono il primo nucleo per la costituzione e riconoscimento dei futuri Sistemi turistici locali da attivarsi con una efficace ed intensa sinergia tra le varie componenti che contribuiscono a determinare l'attrattività di un territorio: operatori economici privati (PMI variamente associate) presenti all'interno della filiera turistica, consorzi turistici associazioni e fondazioni ambientaliste e culturali e soggetti pubblici. La procedura è fortemente innovativa ma anche competitiva su base locale, forse unica nel panorama della progettazione integrata.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 80 Meuro, di cui 60 a valere sul PO FESR 2007/2013 e 20 Meuro a valere sul PAR FAS. Nelle more dell'approvazione del PAR FAS e dell'attribuzione della premialità la Giunta Regionale pur impegnandosi ad assicurare le risorse finanziate programmate, ha assegnato le sole risorse PO FESR, pari al 54% del programmato.

In data 10 Agosto e 13 Settembre 2010 sono stati sottoscritti 11 Accordi di Programma con i partenariati proponenti i PIOT, relativi a piani stralcio e funzionali per un importo pari al 54% dell'importo riconosciuto a ciascun PIOT con la DGR 1094/2010. Tutti gli Accordi di Programma sono stati quindi notificati.

Gli interventi pubblici infrastrutturali sono a gestione regionale (Ufficio Turismo) mentre gli Enti Locali beneficiari devono trasmettere i progetti esecutivi all'Ufficio Turismo che sta predisponendo il format dell'atto amministrativo di presa d'atto del progetto esecutivo, di impegno contabile della spesa nonché di tutta la modulistica relativa alle piste di controllo e monitoraggio.

A gestione regionale sono previsti 11 bandi con impianto generale comune ma con differenti dotazioni finanziarie, differenti suddivisioni tra Progetti Portanti e Progetti di Filiera, differenti ammissibilità e griglie di punteggi.

Il lavoro è stato completato con quattro PIOT: Metapontino, Val D'Agri, Lagonegrese, Monti della Basilicata (Abriola) e Feudi Federiciani (Oppido Lucano). A breve saranno anche pronte le schede dell'Antica Lucania, Pollino e Area Nord. A seguire anche Rete Natura Cultura (San Fele), Matera, Maratea, Antiche Emozioni (Vaglio).

Si precisa che sono stati già consumati i passaggi con il Partenariato economico e sociale ed il tavolo Tecnico per il Turismo ai fini della presentazione della bozza di bando.

E' stata infine predisposta una pagina WEB sul sito [www.porbasilicata.it](http://www.porbasilicata.it) con collegamento al sito Attività produttive. Sono quindi stati inseriti tutti i PIOT con relativi Accordi di Programma sottoscritti nella versione di Piano stralcio del 54%, oggetto dell'Accordo sottoscritto.

Al 31/12/2010 risultano in fase di realizzazione 11 interventi di valorizzazione dei beni culturali a valere sulla Linea di Intervento IV.1.1.A di cui 2 risultano conclusi.

Le azioni di comunicazione e di marketing turistico sono a gestione APT. Il piano biennale di azioni marketing e finanziamenti di grandi eventi sono svolte di intesa tra copofila e APT. Alla data di stesura del presente rapporto si registrano 59 azioni di marketing territoriale di cui 39 a valere sulla Linea di Intervento IV.1.2.A e le restanti 20 sulla Linea di Intervento I.1.2.B che concernono la realizzazione di Grandi Eventi.

**Per l'obiettivo specifico IV.2 "Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica"** si rileva, riguardo alla programmazione regionale nell'ambito della Promozione della Rete Ecologica della Basilicata, che con DGR n. 1925 del 28/12/2007 la Giunta regionale ha approvato le "Linee Guida per la Gestione dei Siti Comunitari" in applicazione del Decreto Ministeriale MATT del 23/09/2002.

La DGR citata insieme al Decreto del Presidente della Giunta Regionale, del 19 Marzo 2008, concernente i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" rappresenta uno degli strumenti chiave per il completamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000.

A tale proposito attraverso l' Avviso Pubblico per la formazione di una Long-List, finanziato con altre risorse regionali, sono stati selezionati i professionisti che hanno concluso la prima fase relativa alla verifica delle condizioni di conservazione degli Habitat naturali e stanno ora definendo la redazione delle misure di conservazione e le misure dei piani di gestione.

Per ciò che concerne l'attuazione della Linea di Intervento IV.2.1.A relativa al miglioramento della fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica, sono stati avviati nel corso del 2010 un insieme di progetti strategici tra cui il progetto "Verdino", che prevede la realizzazione di un videogioco per gli allievi delle scuole primarie e secondarie. Il sistema accompagnato da una forte campagna di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e della sostenibilità, consente di gareggiare su attività legate alla pulizia dell'ambiente passando attraverso vari settori e livelli di difficoltà previsti nel contenuto applicativo e permettendo nel contempo di esplorare il territorio lucano.

Sempre sulla linea di intervento IV.2.1.A sono in fase di istruttoria altri 3 progetti concernenti rispettivamente il recupero delle aree degradate nel territorio del comune di Chiaromonte all'interno del Parco Nazionale del Pollino, il recupero di alcune strutture nel Parco Gallipoli Cognato, e il recupero di un fabbricato presso il comune di Sasso di Castalda per la realizzazione di un centro di educazione ambientale.

Sulla linea 2.1.B è stato recentemente approvato il programma strategico 2010-2013 denominato "EPOS" per l'Educazione e la Promozione della Sostenibilità Ambientale in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile DESS UNESCO Italia".

Infine, con la DGR 2220 è stato approvato il progetto ENERPARK proposto dal parco Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane a valere sulle linee di Intervento IV.2.2.A e IV.2.2.B per garantire la diffusione e lo sviluppo delle produzioni di energia da fonti rinnovabili. Con tale intervento si affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali gestite secondo meccanismi di gestione forestale sostenibile.

### Indicatori di realizzazione

Asse IV Valorizzazione dei beni culturali e naturali							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
IV.1.1 Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica	IV1. Numero di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	50
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	IV2. Interventi di valorizzazione dei beni culturali C.I. (34)	Risultato	0	0	2	11	11
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	45
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	IV3. Interventi di valorizzazione dei beni naturali C.I. (34)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	IV.1.2 Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica	IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate	Risultato	0	0	0	59
Obiettivo			NI	NI	NI	NI	40
Linea di riferimento (2007)			0	0	0	0	0
IV.2.1 Valorizzazione	IV5. Interventi di	Risultato	0	0	0	3	3

Asse IV Valorizzazione dei beni culturali e naturali							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale	marketing territoriale	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	10
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
IV.2.2 Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette	IV6. Progetti realizzati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse IV Valorizzazione dei beni culturali e naturali							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
IV.1 Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri	IV7. Incremento % arrivi	Risultato	0	0	0		0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	650.000
		Linea di riferimento (2006)	451.056	NI	NI	NI	NI
	IV8. Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi*	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	2,90
		Linea di riferimento (2005)	0,81	NI	NI	NI	NI
IV.2 Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica	IV9. Incremento % arrivi nelle Aree Protette	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	80.000
		Linea di riferimento (2006)	61.418	NI	NI	NI	NI

\*Indicatore facente parte del set degli indicatori QSN con target comuni



### Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Valorizzazione dei beni culturali e naturali</b>	81.784.933,	17.255.222,00	9.220.374,87	21,10%	11,27%

#### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'andamento complessivo dell'asse è determinato dagli impegni finanziari assunti esclusivamente a valere sull'obiettivo specifico IV.1 e dalla relativa spesa. In particolare sia gli impegni che i pagamenti si concentrano sulla Linea di Intervento IV.1.1.A volta a sostenere la strutturazione di pacchetti integrati di offerta turistica mediante operazioni di progettualità integrata tra pubblico e privato. Tale procedura risulta fortemente innovativa, anche competitiva su base locale, forse unica nel panorama della progettazione integrata, perché ribalta le logiche poste alla base delle precedenti esperienze, che hanno visto la componente pubblica di un progetto territoriale svolgere il ruolo di propulsore principale ed avanzare proposte di sviluppo fondate più sugli interventi infrastrutturali che sugli investimenti privati, in tempi a volte non sincroni con le esigenze dell'imprenditoria privata.

La mancata attuazione finanziaria, sia in termini di impegni che di pagamenti relativa all'obiettivo specifico IV.2, invece, risente di alcuni ritardi la cui trattazione è riportata nel paragrafo successivo.

#### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le linee di intervento afferenti all'obiettivo specifico IV.2 stanno riscontrando ritardi dovuti principalmente alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione per il completamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000 previsto per settembre 2012. A tale proposito, come già riportato, è stata conclusa la prima fase relativa alla verifica delle condizioni di conservazione degli Habitat naturali e per la fine dell'anno saranno redatte in via definitiva le relative misure di conservazione.

### 3.5. Asse V – Sistemi Urbani



#### 3.5.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12.2010 l'Asse prioritario V "Sistemi urbani" non presenta avanzamenti finanziari rispetto al quadro delineato nel precedente Rapporto, circostanza che pertanto non consente di fornire informazioni che diano atto di progressi e o che attestino variazioni per gli indicatori quantificabili, siano essi finanziari o fisici, nonché per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti. Tuttavia sono stati fatti dei progressi relativamente agli aspetti procedurali e di definizione dei documenti di pianificazione relativi ai due P.I.S.U.S..

#### Indicatori di realizzazione

Asse V Sistemi urbani							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
V.1.1. Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento	V1. Interventi di potenziamento dell'interoperabilità delle reti di trasporto e dei sistemi logistici C.I. (13)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	2
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V2. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati C.I. (13)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	5
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
V.1.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità	V3 Imprese beneficiarie di aiuti operanti nel campo dei servizi 'rari' C.I. (40)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	10
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V4. Imprese beneficiarie di aiuti per investimenti in settori e comparti innovativi C.I. (40)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	6
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V20. Interventi di	Risultato	0	0	0	0	0

Asse V Sistemi urbani							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
	riqualificazione ambientale	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V21. Interventi di infrastrutturazione informatica	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V22. Applicazioni informatiche nel campo dei servizi urbani	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
V.1.3 Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale	V5. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	16
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V6. Imprese sociali beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	12
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
V.2.1 Promuovere le 'amenity' (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi	V7 Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale realizzati C.I. (34)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	14
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	V8 Imprese beneficiarie degli interventi di potenziamento e qualificazione del tessuto imprenditoriale	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	8
		Linea di	0	0	0	0	0

Asse V Sistemi urbani							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
	urbano	riferimento					
	C.I. (40)	(2007)					
	V9. Imprese beneficiarie di aiuti nei settori innovativi della comunicazione ed informazione e dell'industria creativa	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	5
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0
	C.I. (40)	(2007)					
V.2.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità	V10. Interventi di potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line realizzati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	4
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0
	V11. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	6
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0
V.2.3 Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale	V12. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	14
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0
	V13. Imprese sociali beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	8
		Linea di riferimento	0	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse V Sistemi urbani							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
V.1 Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza	V14 Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	48,31%
		Linea di riferimento (2001)	37,32%	NI	NI	NI	NI
	V15. Utilizzo mezzi pubblici di trasporto	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	30,0%
		Linea di riferimento (2006)	21,7%	NI	NI	NI	NI
	V16. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	V16.M. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (maschi)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	V16 W. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (femmine)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
V.2 Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale	V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3,0
		Linea di riferimento (2006)	1,52	NI	NI	NI	NI
	V18. Utilizzo mezzi	Risultato	0	0	0	0	0

Asse V Sistemi urbani							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
	pubblici di trasporto	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	30,0%
		Linea di riferimento (2006)	21,7%	NI	NI	NI	NI
	V19. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.2.3)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	V19 M. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.2.3) (maschi)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	V19 W. Occupazione totale creata a fine periodo (di cui all'obiettivo operativo V.1.3) (femmine)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP

\* Indicatore di osservazione per il quale non è richiesta la relativa quantificazione.

### Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sistemi urbani	74.303.683	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

Le considerazioni sopra riportate determinano una condizione di non disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di esecuzione con riferimento ai risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

### **3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Alla data del 31.12.2010 non sussistono strumenti attuativi vincolanti idonei all'attivazione l'Asse, tuttavia sono stati sottoscritti i Protocolli di Intesa tra Regione Basilicata ed i rappresentanti delle istituzioni delle Città per l'avvio delle attività negoziali, sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento e sono state definite le procedure per l'elaborazione dei P.I.S.U.S..

Nel corso del 2010, l'attività dell'Amministrazione regionale si è concentrata sulla definizione ed implementazione del modello di governance e degli strumenti tecnico-amministrativi a supporto del processo di pianificazione e attuazione dell'Asse V. Tale attività ha tenuto conto delle finalità dei P.I.S.U.S. delineate nell'ambito del PO FESR, dell'approccio tipico della progettazione integrata con particolare riferimento all'unitarietà e all'efficienza della gestione strategica, operativa, tecnica, finanziaria e amministrativa, della promozione della capacità progettuale delle città, del rafforzamento e dell'apertura dei partenariati relativi ai progetti urbani.

Sono continuati gli incontri strutturati mobilitando gli operatori pubblici e privati direttamente coinvolti od interessati all'attuazione dei P.I.S.U.S. da parte dei partenariati locali. Alla fine del 2010 i Piani di Azione relativi ai due P.I.S.U.S. erano ad un buon livello di definizione.

### 3.6. Asse VI – Inclusione Sociale



#### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2010 l'Asse ha consolidato la sua fase attuativa, atteso che nella precedente annualità 2009 si erano definiti i Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S), frutto di procedure negoziate, attraverso i quali si erano identificate le operazioni infrastrutturali da ammettere a finanziamento. Pertanto nel corso del 2010 si è portata a completa definizione la procedura di formalizzazione della programmazione territoriale delle operazioni (attraverso la stipula di n° 7 Accordi Programma tra l'Amministrazione Regionale e le sette aree POIS) e i soggetti attuatori hanno avviato la fase di redazione dei progetti e, in taluni casi, di avvio delle operazioni. A fronte di tali attività l'Asse registra un livello di spesa certificata pari a circa 11 Meuro contro 18 Meuro di impegni, equivalenti a circa 11% del suo valore complessivo, registrando altresì la presenza di n° 122 interventi di edilizia scolastica di cui 77 interventi conclusi, che si riportano nella tabella sottostante, concernenti il miglioramento strutturale e funzionale dei plessi scolastici esistenti. Complessivamente risultano essere oltre 400 i progetti programmati sull'Asse, dei quali oltre ai 122 relativamente al patrimonio edilizio scolastico, 17 che attengono la realizzazione di infrastrutture per servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi e 2 relativi a centri ad uso plurimo a servizio della comunità. Tali dati sullo stato di realizzazione si riferiscono alle operazioni registrate nel sistema informatico di monitoraggio alla data del 31.12.2010 e dunque suscettibili di sottostima, atteso che a quella data non risultavano ultimate le procedure di inserimento dei dati relativi alla cospicua mole di operazioni programmate a valere sull'Asse.

Con riferimento ai risultati, già nel precedente Rapporto, si rilevava come l'indicatore VI8 *"Giovani che abbandonano prematuramente gli studi"* registrasse in riduzione rispetto al valore baselinale percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione. Tale percentuale, pari nel 2009 al 12%, appare in netto calo e sempre più vicina al traguardo del 10% fissato per il 2013 nell'ambito del meccanismo previsto dagli Obiettivi di Servizio. Come esplicitato all'interno del Rapporto Annuale del Piano d'Azione per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio (RAOS) il miglioramento dell'indicatore, che non può essere attribuito alle azioni messe in campo dalla regione Basilicata attraverso il Piano di Azione tematico specifico, formalmente approvato nel solo mese di novembre 2009, è riconducibile ad investimenti regionali avviati nel precedente ciclo di programmazione. Altrettanto significativo appare l'indicatore V16 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* rispetto al quale il dato dimostra un trend in crescita passando dal un valore baseline del 16,8% ad un valore del 27,5% nel 2008, frutto di una politica mirata dell'Amministrazione in termini di investimenti in servizi per l'infanzia, cui partecipano i Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) finanziati dall'Asse VI. Rispetto a quest'ultimo indicatore nel RAOS 2010 è riportata una stima del valore raggiunto al 2010, elaborata sulla base del flusso informativo regionale, pari al 29%. L'andamento in crescita conferma la validità della strategia regionale per gli interventi programmati e in parte attuati nel corso del biennio 2009-2010. Tale strategia prevede due diverse azioni: una relativa ad interventi strutturali finalizzata all'aumento dei posti disponibili in asili nido e servizi innovativi ed integrativi; l'altra concernente interventi di sistema, vale a dire azioni volte alla promozione della qualità dei servizi e all'abbattimento dei costi di struttura e di gestione.



Per la quantificazione dei restanti indicatori di risultato, si rinvia al prossimo rapporto annuale allorché sarà significativo ulteriormente attestato lo stadio di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento attualmente in fase di implementazione.

## Indicatori di realizzazione

Asse VI Inclusione sociale							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
VI.1.1. Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona	VI1. Infrastrutture per servizi sanitari e socio-sanitari riqualificate C.I (38)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	16
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VI2. Infrastrutture socio-assistenziali e socio-educative riqualificate e realizzate	Risultato	0	0	0	17	17
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	50
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VI.1.2 Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità	VI3. Centri sociali ad uso plurimo	Risultato	0	0	0	2	2
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VI.1.3 Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	VI4. Interventi di miglioramento strutturale e funzionale dei plessi scolastici esistenti realizzati C.I. (36)	Risultato	0	0	77	122	122
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	40
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VI.2.1 Sostegno alle imprese sociali	VI5. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	100
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse VI Inclusione sociale							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
VI.1 Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale	VI6. Diffusione dei servizi per l'infanzia*	Risultato	0	0	0	27,5	27,5
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	35,0%
		Linea di riferimento (2006)	16,8%	NI	NI	NI	NI
	VI7. Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata*	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3,9%
		Linea di riferimento (2005)	3,9%	NI	NI	NI	NI
	VI8. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi*	Risultato	0	0	12,0%	12,0%	12,0%
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	10,0%
		Linea di riferimento (2006)	15,2%	NI	NI	NI	NI
	VI9. Occupazione totale creata a fine periodo	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	VI9. M Occupazione totale creata a fine periodo (maschi)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	VI9. W Occupazione totale creata a fine periodo (femmine)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
VI.2 Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi	VI10. Incremento numero di occupati all'interno delle imprese operanti nel settore dei servizi sociali	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	204
		Linea di riferimento	170	NI	NI	NI	NI

Asse VI Inclusione sociale							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
sociali		(2001)					
	VI11. Occupazione totale creata a fine periodo	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	VI11. M Occupazione totale creata a fine periodo (maschi)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP
	VI11. W Occupazione totale creata a fine periodo (femmine)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento	NP	NP	NP	NP	NP

\*Indicatore relativo agli Obiettivi di servizio

### Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione sociale	97.744.933,00	18.489.730,83	10.871.910,24	18,92	11,12

#### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Successivamente alle attività svolte nel 2009, nel corso del quale l'Amministrazione regionale aveva approvato la DGR744 in data 5 maggio ("Programma Operativo FESR Basilicata 2007 -2013 - Asse VI 'Inclusione Sociale' Attivazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi a valere sull'Obiettivo Specifico VI.1 'Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale'") con la quale è stato attivato il bando concorsuale per la presentazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.), nel corso del 2010 si è conclusa l'azione programmatica delle operazioni da finanziare con l'Asse VI, con la stipula degli Accordi di Programma tra le sette aree territoriali interessate dall'attuazione dei P.O.I.S e la Regione Basilicata.

Successivamente a tale stipula le partnership istituzionali dei sette POIS, sotto il coordinamento effettuato da ciascuna Amministrazione capofila, hanno proseguito le attività di progettazione tecnica degli interventi e di avvio delle attività funzionali alla cantierizzazione delle operazioni.

Nel corso del 2010, chiusa formalmente la fase di programmazione dei POIS ed in coerenza con le sue risultanze, si è inoltre posta in essere un'attività di elaborazione di modelli di attivazione del regime di aiuto in "de minimis" in favore degli operatori dell'economia sociale previsto dalla Linea di Intervento V.2.1 "Sostegno alle imprese sociali" - obiettivo Specifico VI.2 " Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali". Il Tuttavia al 31.12.2010 tale attività non si è tradotta in provvedimenti amministrativi di impegno di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

### **3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2010 appare superata la complessa fase che ha caratterizzato la programmazione delle operazioni candidabili a finanziamento sull'Asse VI (tradotta nella predisposizione dei sette Piani di Offerta Integrata di Servizi – P.O.I.S.), dovuta alla difficoltà di definire un processo unitario di governance dei numerosi soggetti pubblici coinvolti (134) e alla necessità di raccordare gli investimenti alle politiche regionali in tema di welfare.

Le circostanze citate, delle quali si dava contezza nel precedente Rapporto, hanno certamente rallentato il processo attuativo ma appaiono al 31.12.2010 largamente superate. Persistono sicuramente talune difficoltà, riconducibili alla complessità di attuazione di programmi di interventi a scala comprensoriale ricomprendenti oltre 400 operazioni di investimento a carico dell'Asse, tuttavia esse appaiono annoverabili all'interno di una problematicità fisiologica delle procedure attuative e della necessaria azione continua di verifica di coerenza dello sviluppo delle operazioni rispetto ai contenuti delle Linee di Intervento dell'Asse VI.

Ai fini di agevolare la soluzione di tali problematiche connesse alla attuazione delle operazioni, l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere una task force centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS, nella fase di avvio di implementazione dei Piani di Offerta, e di raccordo tra gli uffici regionali responsabili delle Linee di Intervento nell'azione di monitoraggio delle operazioni programmate.

### 3.7. Asse VII – Energia e Sviluppo Sostenibile



#### 3.7.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12. 2010 l'Asse VII, "Energia e Sviluppo Sostenibile", registra un discreto avanzamento finanziario. In termini di impegni tale avanzamento è pari al 23,90%, mentre in termini di pagamenti al 18,99%.

Il limitato avanzamento finanziario dell'asse non consente di fornire informazioni che diano atto di progressi e o che attestino variazioni per gli indicatori quantificabili sia fisici che per gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti ad eccezione dei seguenti indicatori :

- indicatore di realizzazione attinente gli Ecopunti e le Piattaforme Ecologiche che registra al 31/12/2010 un valore pari a 9;
- indicatore di realizzazione "Interventi realizzati" relativo all'obiettivo operativo VII.4.1 che registra un valore pari a 1.

L'indicatore VII15. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano facente parte del set degli indicatori riferiti agli Obiettivi di Servizio mostra un trend in crescita della percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale rispetto al valore baseline pari al 65,2%. Il RAOS 2010 riporta una stima del valore di tale indicatore al 2009 elaborata sulla base di dati forniti dal Sistema Informativo Regionale pari al 67,4%. Il trend positivo si registra anche per l'indicatore VII16. Quota di popolazione equivalente servita da depurazione. Anche per questo indicatore il RAOS 2010 riporta una stima del valore al 2009 secondo la quale il valore raggiunto risulta essere pari al 67% contro il 61,1% che rappresenta il valore baseline. In termini di numero di abitanti lo stesso indicatore assume un valore pari 378.575,2 a fronte i un obiettivo previsto di 395.292,3.

Alla luce del Rapporto di monitoraggio del Piano tematico del IV Obiettivo di servizio al 30.06.2010, all'interno del RAOS 2010, si afferma che non sono emerse modifiche alle azioni che la Regione Basilicata aveva individuato al fine di migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema idrico ad eccezione di alcune modifiche finanziarie.

Relativamente all'Obiettivo di Servizio III riferito al sistema di gestione dei rifiuti per gli indicatori VII17 Rifiuti urbani smaltiti in discarica e VII18 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel RAOS si sottolinea come la Regione Basilicata stia facendo importanti sforzi per mettere in piedi un sistema gestionale integrato e più moderno che permetta di raggiungere risultati più significativi.

## Indicatori di realizzazione

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile						
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	2007	2008	2009	2010	Totale
VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico	VII1. Interventi realizzati	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0
	VII1a. Interventi realizzati su Edifici pubblici	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NI	NP
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0
	VII1b. Interventi realizzati su infrastrutture collettive	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NI	NP
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0
	VII20. Interventi realizzati sull'edilizia abitativa	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	2.000
		Linea di riferimento (2009)	0	0	0	0
VII.1.2 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	VII2. Impianti di produzione di energia realizzati C.I. (23)	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	10
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0
VII.1.3 Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica	VII3. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
VII.2.1 Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque	VII4. Reti idriche oggetto di intervento	Risultato	0	0	0	0	2
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	65
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VII5. Volume di acqua oggetto di affinamento e distribuzione	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NI	NI	NP
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VII21. Apparecchiature/dispositivi	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	NI
		Linea di riferimento (2009)	0	0	0	0	0
VII.2.2 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici	VII6. Interventi di monitoraggio, salvaguardia degli acquiferi realizzati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VII.2.3 Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica	VII7. Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	3
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VII.3.1 Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema	VII8. Ecopunti e piattaforme ecologiche	Risultato	0	0	0	9	9
		Obiettivo	NP	NP	NI	NI	NP
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VII9. Impianti di trattamento	Risultato	0	0	0	0	0

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
	intermedio dei rifiuti realizzati	Obiettivo	NP	NP	NP	NP	NP
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VII22. Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NP	NP	NP	NP	5
		Linea di riferimento (2009)	0	0	0	0	0
VII.3.2 Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale	VII10. Siti oggetto di intervento	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	5
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza sul territorio	VII11. Interventi realizzati C.I. (31)	Risultato	0	0	0	0	1
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	20
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C.	VII12. Sistemi potenziati per lo scambio e l'acquisizione di dati C.I. (31)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0



## Indicatori di risultato

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
VII.1 Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive	VII13. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a meno dell'idroelettrico)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	18,0%
		Linea di riferimento (2005)	5,33	NI	NI	NI	NI
	VII14. Energia risparmiata	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1,22
		Linea di riferimento (2005)	NP	NP	NP	NP	NP
VII.2 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio	VII15. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano*  (Incremento acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)	Risultato	0	67,1%	67,1%	67,1%	67,1%
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	75,0%
		Linea di riferimento (2005)	65,2%	NI	NI	NI	NI
	VII16. Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue  C.I. (26)  (Quota di popolazione equivalente servita da depurazione)*  (Incremento abitanti equivalenti serviti effettivi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane con	Risultato	378.575,2	378.575,2	378.575,2	378.575,2	378.575,2
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	395.292,3
		Linea di riferimento (2005)	362.986,5	NI	NI	NI	NI

Asse VII Energia e Sviluppo sostenibile							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
	trattamento sul totale abitanti equivalenti della regione)						
VII.3 Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana	VII17. Rifiuti urbani smaltiti in discarica*  (Diminuzione quantità annua procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica)	Risultato	0	308,8	305,9	305,9	305,9
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	230,0
		Linea di riferimento (2005)	235,2	NI	NI	NI	NI
	VII18. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani*  (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani)	Risultato	0	0	11,3%	11,3%	11,3%
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	40,0%
		Linea di riferimento (2005)	6,5%	NI	NI	NI	NI
VII.4 Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza	VII19. Comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	60%
		Linea di riferimento (2005)	87%	NI	NI	NI	NI

\*Indicatore relativo agli Obiettivi di servizio

### Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Energia e sviluppo sostenibile</b>	185.524.933	44.343.068,00	35.233.216,67	23,90%	18,99%

### 3.7.1.2 Analisi qualitativa

Di seguito sono riportate per ogni singolo Obiettivo specifico le tappe fondamentali del percorso di aggiornamento programmatico –settoriale messo in atto dalla Regione.

Riguardo all'**Obiettivo specifico VII.1** "Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive", si rileva l'avvenuta adozione nel mese di aprile 2009 del **Piano Energetico Regionale** da parte della Giunta Regionale. Il Piano, oltre a fissare gli obiettivi della politica energetica regionale, stabilisce i principi generali per la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fornendo un quadro di riferimento puntuale per le procedure da rispettare e le eventuali restrizioni circa le aree ed i siti che possono ospitare gli impianti stessi. La Regione ha, inoltre, avviato specifiche indagini propedeutiche all'attivazione dell'Obiettivo operativo VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico volte a stabilire le priorità di intervento sulla base dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione comunali.

Rispetto all'attivazione delle linee di intervento rivolte alle imprese previste negli obiettivi operativi VII.1.2 e VII.1.3 si rimanda alle considerazioni svolte nell'ambito della trattazione concernente l'Asse III 'Competitività produttiva' circa la definizione da parte della Regione di un quadro di riferimento normativo e programmatico propedeutico all'attuazione dell'intera politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013 in materia di competitività delle imprese.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico VII.2** "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio", si registrano progressi in tema di rivisitazione della pianificazione regionale in materia di **gestione delle risorse idriche**, ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs 152/06 che ha recepito la direttiva quadro sulle acque "2000/60". Difatti, l'Autorità per il servizio idrico integrato istituita in Basilicata ha concluso - attraverso una intensa fase di concertazione che ha visto coinvolti Comuni, Istituzioni, associazioni di categoria ed altri attori del contesto economico e sociale - la revisione del **Piano d'Ambito**, che rappresenta lo strumento di programmazione e di pianificazione di tutto quel complesso di attività riconducibili al governo della risorsa idro-potabile.

E' stato inoltre adottato ai sensi della direttiva comunitaria 2000/60, del decreto legislativo 152/2006 e del decreto legge n. 194 del 30 dicembre 2009 il **Piano di Bacino Distrettuale**, per la pianificazione e la gestione delle risorse idriche da attuare in ambiti territoriali compatibili con le caratteristiche fisiche del territorio ed inerenti il **distretto idrografico dell'Appennino Meridionale** che include i bacini nazionali del Volturno, del Liri-Garigliano ed i bacini interregionali e regionali ricadenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia.

Per ciò che attiene le attività finalizzate a dare attuazione alle Linee d'intervento nel settore idrico, la regione Basilicata, congiuntamente all'A.A.T.O ed a Acquedotto Lucano, alla luce dell'adozione del Piano di Tutela e della revisione del Piano d'Ambito, ha concertato la definizione del programma di investimenti e degli interventi finanziabili. In particolare per ciò che concerne l'attivazione delle linee di intervento VII.2.1.A e VII.2.1.B sono già in fase di avvio 11 progetti finalizzati alla razionalizzazione e qualificazione del servizio idrico integrato. Per altri 14 si stanno concludendo le necessarie procedure per la loro attivazione. Entrambe le tipologie progettuali prevedono azioni mirate al risparmio idrico, alla bonifica ed al riutilizzo delle acque reflue e la loro realizzazione permetterà il miglioramento degli interventi strutturali necessari a garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini e delle imprese ai servizi idrici e fognari.

Così come già previsto nella scorsa Programmazione, alla realizzazione delle differenti linee operative di intervento concorreranno anche le risorse nazionali a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate ed in gran parte ricomprese nell'Accordo di Programma Quadro **"Tutela delle Acque e Gestione Integrata della Risorsa Idrica"**.

Circa l'**Obiettivo Specifico VII.3** "Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana" è ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di governance della **raccolta e gestione dei rifiuti**. Con la Legge regionale n° 33 del 2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2011" si è proceduto alla modifica della L.R. 6/2001. Con tale atto si abolisce di fatto l'ATO unico regionale, e si istituisce la conferenza interistituzionale di gestione dei rifiuti a cui sono affidate le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

E' inoltre in fase di sottoscrizione l'accordo quadro Regione – CONAI inteso come supporto e parte integrante per l'attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della regione Basilicata. Il supporto tecnico richiesto al CONAI ha l'obiettivo di promuovere la raccolta differenziata proveniente da rifiuti di imballaggio ; supportare la regione nell'individuazione delle più adeguate modalità di raccolta, in relazione alle caratteristiche specifiche delle diverse realtà territoriali lucane nonché proporre analisi e studi per lo sviluppo di sistemi di ricupero di materia al fine di promuovere il mercato del riciclo.

Una tale riorganizzazione dovrebbe consentire di pervenire più agevolmente alla chiusura del ciclo integrato della raccolta e gestione dei rifiuti in una regione come la Basilicata che è caratterizzata da una elevata dispersione sul territorio degli insediamenti abitativi e da una bassa densità demografica.

Dal punto di vista attuativo, gran parte della performance attuale concernente l'Obiettivo Specifico è stata realizzata attraverso l'attivazione della Linea d'Intervento VII.3.1.A con la quale sono stati finanziati 4 progetti, per l'implementazione della raccolta differenziata promuovendo una raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali, che allo stato attuale non risultano ancora conclusi e che presumibilmente saranno portati a termine entro il 2011. Tale circostanza consentirà la quantificazione degli indicatori di realizzazione VII8 *"Ecopunti e piattaforme ecologiche"* e VII9 *"Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati"*.

È inoltre in imminente fase di avvio l'attivazione della Linea d'Intervento VII.3.1.B, concernente l'attuazione dei sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso la quale si punterà a implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della gestione differenziata dei rifiuti urbani.

In particolare è stato sottoscritto l'accordo con la Comunità Montana Medio Agri e con il Comune di Venosa per le piattaforme di trattamento di Sant'Arcangelo e Venosa, per le quali la Provincia di Potenza aveva presentato i relativi progetti preliminari di conversione degli impianti, ora finalizzati in parte al trattamento e trasformazione di compost di qualità delle frazioni derivabili da raccolta differenziata. Entrambi gli interventi consentiranno di attivare risorse per circa 9 Meuro.

In relazione **all'Obiettivo specifico VII.4** "Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza" si registra l'adeguamento del Piano stralcio relativo alla **"Difesa del Rischio Idrogeologico"** che contiene gli aggiornamenti del rischio frane e idraulico per i Comuni della Basilicata.

Per ciò che attiene le attività realizzate, un'ottima performance fisica e finanziaria è fatta registrare della Linea di Intervento VII.4.1.A, inerente la "Sistemazione ed il Ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali" e la cui attuazione trova spazio nel Progetto denominato "Vie Blu". Tale progetto prevede la realizzazione di lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua iscritti alle acque pubbliche e che sono stati monitorati dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI).

L'attuazione del progetto a soli due anni dal suo inizio, oltre ad aver assorbito l'intera dotazione finanziaria stanziata a velere sulla linea di intervento VII.4.1.A, ha di fatto portato a compimento tutti gli interventi previsti nelle aree individuate dal PAI contribuendo enormemente al contrasto ed alla prevenzione di fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed alla regolarizzazione del deflusso delle acque sui reticoli fluviali oggetto di intervento

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

### **3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per i problemi significativi connessi all'attuazione dell'Asse VII, ed in particolare degli obiettivi specifici relativi al servizio idrico e al ciclo integrato dei rifiuti si rimanda al paragrafo 2.3 "Problemi significativi e misure prese per risolverli".

### 3.8. Asse VIII – Governance e Assistenza Tecnica



#### 3.8.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2010 l'Asse ha registrato un avanzamento in termini di impegni pari a € 6.403.115,80 portando il totale impegnato al 31/12/2010 a € 11.994.475,02, mentre i pagamenti hanno registrato un avanzamento di € 3.283.765,64 con una spesa certificata al 31/12/2010 pari a € 7.136.737,52.

E' possibile fornire informazioni significative circa i progressi materiali delle priorità compiuti al 31.12.2010 relativamente all'indicatore VIII1 "Giornate uomo" concernente l'obiettivo operativo VIII.1.1 "Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO" per il quale si registra un valore pari a 43.679 e al medesimo indicatore relativo all'obiettivo operativo VIII.1.2 "Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi" che ha visto 997 giornate uomo effettuate presso i comuni di Potenza e Matera.

L'indicatore VIII7. "Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico" mostra un valore del 21% nel 2010 che si riferisce alla percentuale di lucani informata sul PO FESR rilevata dall'indagine campionaria di SWG su un campione di 732 intervistati. Tale percentuale tuttavia non è in alcun modo paragonabile con il dato riferito alla Linea di riferimento del 2007 che concerneva la percentuale di conoscenza da parte dei cittadini lucani dell'intero POR 2000-2006 (FESR + FSE + FEAOG).

La quantificazione degli indicatori di risultato sarà garantita mediante indagini ad hoc che si prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni di attuazione del programma.

#### Indicatori di realizzazione

Asse VIII Governance e Assistenza Tecnica							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
VIII.1.1 Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO	VIII1. Giornate uomo	Risultato	0	0	25.420	43.679	43.679
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	15.000
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
	VIII2. Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)	Risultato	0	0	0	1	1
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	1
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VIII.1.2 Interventi di	VIII3. Giornate	Risultato	0	0	3	997	997

Asse VIII Governance e Assistenza Tecnica							
Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	Totale
assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari	uomo	Obiettivo	NI	NI	NI	NI	25.000
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VIII.1.3 Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale	VIII4. Azioni realizzate	Risultato	0	0	0	1	1
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	25
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0
VIII.1.4 Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari	VIII5. Azioni realizzate	Risultato	0	0	15	23	23
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	30
		Linea di riferimento (2007)	0	0	0	0	0

## Indicatori di risultato

Asse VIII Governance e Assistenza Tecnica							
Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	Totale
VIII.1 Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.	VIII6. Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione, progettazione e acquisizione delle varie autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori)	Risultato	0	0	0	0	0
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	75,0%
		Linea di riferimento (2007)	100,0%	NI	NI	NI	NI
	VIII7. Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)	Risultato	0	0	0	21%	21%
		Obiettivo	NI	NI	NI	NI	> 50,0%
		Linea di riferimento (2007)	43,0%	NI	NI	NI	NI

### Importi impegnati ed erogati

Asse VIII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Governance e assistenza tecnica</b>	30.066.842	11.994.475,02	7.136.737,52	30,70%	23,74%

#### 3.8.1.2 Analisi qualitativa

Si rileva che l'avanzamento finanziario registrato, pari ad € 11.994.475,02 in ordine agli impegni ed € 7.136.737,52 in relazione ai pagamenti, risulta connesso ad operazioni relative all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2010, alla realizzazione di attività riguardanti l'informazione e la comunicazione della programmazione 2007/2013 per la quale si rimanda al par. 6, al conferimento di contratti di collaborazione di assistenza tecnica a sostegno delle operazioni di implementazione del Programma Operativo tra cui il conferimento di 20 incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica a supporto dell'attuazione del PO FESR Basilicata 2007-2013 finalizzato a supportare la Regione Basilicata nel conseguimento degli obiettivi definiti all'interno del programma, nonché ai servizi di assistenza sistemistica e supporto operativo del sistema informativo.

Relativamente alla spesa realizzata si riporta di seguito il dettaglio finanziario per categoria di spesa :

Categoria di spesa	Linea di intervento	Pagamenti (€)
11	VIII.1.1.D	444.600,00
80	VIII.1.3.A	5.817,68
81	VIII.1.1.C	6.187.127,92
	VIII.1.2.B	106.963,00
85	VIII.1.1.A	128.992,24
	VIII.1.1.C	7.660,00
86	VIII.1.1.C	13.526,78
	VIII.1.4.A	242.049,90

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

#### 3.8.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 il processo implementativo dell'Asse non ha registrato problemi di natura attuativa.



#### 4. GRANDI PROGETTI

Non è prevista l'attuazione di Grandi Progetti di cui all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

#### 5. ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VIII "Governance e assistenza tecnica" consente all'Autorità di Gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una più efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo. Nel corso del 2010 per quanto riguarda l'obiettivo operativo VIII.1.4 "Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari" le azioni effettivamente realizzate sono state 23, però di queste solo 8 sono state rendicontate al 31/12/2010.

Le restanti 15 azioni, per un importo pari a circa € 250.000,00, hanno visto la conclusione e realizzazione nel primo trimestre del 2011.

Inoltre c'è da segnalare che nel corso dell'anno, a valere sull'obiettivo operativo VIII.1 e precisamente sulla Linea di Intervento VIII.1.1.G, è stata anche effettuata una procedura negoziata per l'attivazione di un progetto pilota per la valutazione delle "Misure anticrisi" predisposte dalla regione Basilicata, con una spesa pari a € 182.550,00.

Per quanto concerne l'assegnazione delle attività di gestione, certificazione e controllo dell'organico dell'Assistenza Tecnica si rimanda alla DGR 583/2011 con la quale è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 13 luglio 2010. Qui di sotto viene riportato a titolo esplicativo l'organigramma dell'Ufficio.



## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'anno 2010 ha rappresentato per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 un anno piuttosto significativo dal punto di vista delle azioni di informazione e pubblicità ad esso relative. Ciò non tanto, o non solo, per le attività e gli strumenti adottati, quanto per la strutturale delle azioni attivate. In altri termini con la conclusione dell'azione del P.O.R Basilicata 2000/2006 e con lo sviluppo del pieno regime delle strategie di intervento del P.O. FESR 2007/2013, l'Autorità di Gestione ha inteso sviluppare una strategia di comunicazione mirata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di comunicazione, ma che innescasse al contempo processi strutturali in termini di comunicazione corporate e di governance delle relazioni con i diversi stakeholders.

In particolare nel corso del 2010 sono state svolte tutte le attività previste dal piano di comunicazione per tale annualità, con l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico della comunicazione istituzionale digitale.

### 6.1 Attuazione piano di comunicazione

In linea con il piano di comunicazione approvato nel 2008, gli interventi informativi e pubblicitari attuati a favore del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 nel corso dell'anno 2010 hanno visto la realizzazione di attività rientranti nelle seguenti categorie:

#### a) *campagna di mantenimento*

con l'entrata nel vivo dell'attuazione del Programma, si è evidenziato il bisogno di un'adeguata attività di informazione e divulgazione degli aspetti programmatici oltre che di quelli attuativi messi in campo dalla Regione Basilicata mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. In particolare è stata realizzata una campagna di comunicazione intitolata "Condivisione e Sviluppo", il cui elemento di punta è rappresentato da un prodotto editoriale diffuso da luglio 2010 su tutto il territorio lucano e a tutto il partenariato economico-sociale ed istituzionale in circa 2.500 copie. Finalizzato a mantenere il livello di



attenzione sul Programma, tale campagna ha raggiunto i diversi target (rappresentanti istituzionali, potenziali beneficiari, grande pubblico, pubblico interno, e sistema dei media), contribuendo all'innalzamento dei valori registrati dagli indicatori di risultato e di realizzazione previsti dal piano di comunicazione. Oltre ai target sul territorio lucano e all'attività di relazione con i media, inoltre, per tale campagna è stata attivata una distribuzione mirata del prodotto editoriale diffusa anche alle Autorità di Gestione dei diversi programmi operativi presenti nelle altre regioni italiane e dei programmi operativi nazionali.

### **b) campagne di informazioni mirate**

Come per l'anno precedente, anche nel 2010 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad attivare alcune azioni di informazione mirate. Si è trattato da un lato di attività target oriented (beneficiari e potenziali beneficiari), e dall'altro di attività mirate rispetto alle priorità trasversali. In particolare sono state svolte tre azioni principali in questo senso:

- Festival al Femminile e Premio Cecilia Salvia  
con l'istituzione del Festival al femminile e del relativo Premio Cecilia Salvia, il Programma ha voluto creare uno spazio di riflessione e di educazione all'alterità e alla differenza, promuovendo il tema della parità di genere. L'iniziativa è stata accompagnata a gennaio e ad ottobre da una campagna di comunicazione outdoor e da un'intesa azione di relazione con i media soprattutto in relazione alle giornate del Festival e di consegna dei Premi. Tutte le attività e gli strumenti editoriali e di comunicazione hanno dato ampia evidenza del ruolo svolto dal Programma Operativo FESR, contribuendo in modo mirato a promuovere l'awareness dell'Europa rispetto al tema delle pari opportunità.
- promozione del bando "innovazione PMI"  
con l'obiettivo di diffondere le opportunità offerte dal Programma e di innalzare al massimo il livello di partecipazione dei potenziali beneficiari, in occasione dell'emanazione del bando "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata", è stata attivata una campagna di comunicazione mirata su una delle principali testate della Basilicata, il cui profilo di lettura on-line risultava maggiormente in linea con il target del bando. In particolare è stato realizzato un redazionale relativo alle opportunità offerte dal bando e pubblicato per il periodo 20 febbraio-20 giugno 2010.
- Iniziativa editoriale "L'Imprenditore"  
Edita da Confindustria, principale player di rappresentanza del mondo datoriale italiano, la rivista "L'Imprenditore" ha realizzato uno speciale dedicato alla Basilicata. Con lo scopo di intercettare il target dei potenziali beneficiari del mondo imprenditoriale, l'Autorità di Gestione ha pubblicato un publiredazionale dal titolo "Investiamo sul nostro futuro" completamente focalizzato sulle opportunità offerte dal Programma Operativo FESR per il mondo delle imprese. Lo speciale è stato distribuito in circa 60.000 copie e diffuso anche mediante la testata "IlSole24Ore" del lunedì in tutte le edicole della Basilicata.

### **c) attività informative, trasparenza e campagne di divulgazione dei risultati**

L'incremento della reputazione del ruolo dell'Unione europea e della Regione Basilicata attraverso l'azione dei fondi strutturali passa anche attraverso l'obiettivo primario di rendere trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche. La diffusione di informazioni chiare e semplici, l'uso di procedure di partecipazione efficaci, la diffusione dei risultati del monitoraggio e dei lavori del Comitato di Sorveglianza rappresentano le principali aree di investimento in questo senso. In particolare nel corso dell'anno 2010 sono state realizzate diverse attività in questo ambito. Fra queste le più significative sono:

- Evento di Chiusura P.O.R 2000/2006 e divulgazione risultati 2007/2013  
In occasione della chiusura della programmazione 2000/2006, il 22 settembre 2010 l'Autorità di Gestione ha organizzato un Comitato di Sorveglianza in sessione aperta e destinato a

divulgare al grande pubblico, al partenariato economico, sociale ed istituzionale e alla stampa i principali risultati ottenuti nell'ambito del P.O.R 2000/2006. Con l'occasione, inoltre, sono state presentate le principali linee di azione ed opportunità messe in campo con la programmazione 2007/2013 ed i risultati ottenuti nello sviluppo economico del territorio con il supporto dei Fondi strutturali e dell'Unione europea.

- EuropaBarCamp

Nell'ambito del Salone delle Imprese BToBe (20/21 novembre 2010), l'Autorità di Gestione ha partecipato ad "Europa BarCamp", la prima non-conferenza collaborativa svolta in Basilicata dedicata all'Europa ed incentrata in particolare sul tema "Impresa e Innovazione". Nell'ambito di tale partecipazione è stato realizzato un allestimento della sala dedicato al P.O. FESR Basilicata e finalizzato a divulgarne la struttura e le principali aree chiave di investimento e azione.



Tale azione fa parte del più ampio processo di declinazione dell'identità visiva negli 8 assi portanti secondo tecniche e linguaggi del web 2.0 e di cui parleremo nel punto successivo. Inoltre durante il "BarCamp" è stata distribuita a tutti i partecipanti una brochure divulgativa e la pubblicazione editoriale inserita nella campagna di mantenimento. Infine l'Autorità di Gestione ha provveduto ad organizzare un breve *speech* di presentazione degli obiettivi del Programma e dei principali risultati conseguiti. La manifestazione ha registrato la partecipazione di oltre 1.000 persone.

- Reingegnerizzazione sito web istituzionale

Con il 2010 è stata avviata un'intensa attività di riposizionamento delle strategie di comunicazione del P.O. FESR Basilicata 2007/2013. L'evoluzione piuttosto repentina dello scenario tecnologico, relazionale e dei linguaggi della comunicazione ha imposto una riflessione approfondita sul livello di aderenza delle strategie e degli strumenti previsti in fase di avvio del Programma rispetto allo scenario attuale. Per tale motivo, in attesa dei risultati dell'indagine di valutazione della visibilità del P.O. e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea, per il quale si rimanda alle pagine successive, l'Autorità di Gestione ha deciso di avviare un percorso strategico maggiormente incentrato sugli strumenti ed i linguaggi della comunicazione digitale. Tale percorso ha visto una fase di reingegnerizzazione del sito istituzionale del Programma sia dal punto di vista tecnologico, che di concept di navigazione e di linguaggi.

Il progetto di reingegnerizzazione ha condotto ad una logica di evoluzione dello spazio web non più visto come mera finestra sul Programma, ma come portale di accesso al panorama di una "Basilicata europea", degli strumenti e delle attività messe in campo mediante i fondi strutturali ed in particolare del P.O. FESR. Inoltre il portale è stato ripensato come vera e propria struttura al servizio di tutti gli stakeholders del Programma, oltre che di informazione e trasparenza.

Alla fine del dicembre 2010 è stata realizzata la completa riscrittura dei testi del sito, (secondo le tecniche della semplificazione del linguaggio burocratico) e la completa realizzazione della struttura grafica e di navigazione del portale, con la previsione di lancio della versione beta del nuovo sito entro la fine di gennaio 2011.

• **Comunicazione interna e implementazione della corporate identity**

Con l'attivazione del percorso di riposizionamento delle strategie di comunicazione nel corso dell'anno 2010 è stato inaugurato un nuovo ciclo di coordinamento della comunicazione interna alle strutture regionali relative al Programma Operativo FESR. In primo luogo si è puntato fortemente su azioni di condivisione dei valori e delle azioni del Programma, chiamando tutto il personale regionale a condividere il valore aggiunto dato dal P.O. FESR Basilicata 2007/2013 al progetto filmico "BasilcataCoast to Coast", ritenuto a diversi livelli una buona pratica di investimento. In secondo luogo è stato attivato un canale diretto che consentirà a tutti i responsabili delle linee di intervento di fruire di un'adeguata assistenza tecnica per l'implementazione dell'immagine coordinata del Programma, a partire dai materiali a maggiore evidenza esterna: i bandi e gli avvisi pubblici.

A tale scopo l'attivazione ad inizio 2011 del nuovo sito istituzionale consentirà ancora di più di ricondurre la comunicazione del P.O. FESR Basilicata 2007/2013 ad una unitarietà strategica in grado di incrementare il livello di riconoscibilità del Programma e di appartenenza e condivisione dei suoi valori ed obiettivi.

In questo senso è stata anche sviluppata anche una declinazione dell'identità visiva del Programma in 8 linee (icone) specifiche, ciascuna attribuibile ai singoli assi prioritari di intervento.

• **Lista dei Beneficiari**

Sul sito istituzionale dedicato [www.porbasilicata.it](http://www.porbasilicata.it) è presente una sezione pubblica contenente le informazioni relative alla lista dei beneficiari del P.O. FESR Basilicata 2007-2013, con le seguenti informazioni:

- nome dei beneficiari;
- operazione: titolo progetto; asse; linea di intervento;
- fondi pubblici assegnati/pagati al beneficiario: anno di assegnazione finanziamento; anno di pagamento finale; ammontare assegnato; totale importo pagato alla fine dell'operazione.



## Conclusioni

Le attività di “informazione e pubblicità” messe in campo nel corso dell’anno 2010 hanno puntato in modo integrato all’incremento della consapevolezza dei diversi pubblici previsti dal piano di comunicazione. Consapevolezza intesa sia come opportunità per i potenziali beneficiari, sia come trasparenza dei meccanismi e dell’operato del Programma, sia come conoscenza dell’apporto europeo alle politiche di sviluppo del territorio. Tuttavia l’evoluzione del framework di riferimento tecnologico e dei paradigmi della comunicazione hanno orientato l’azione sempre più verso l’utilizzo di tecniche, strumenti e linguaggi nuovi, puntando ad una strategia di governance delle relazioni e ad un passaggio da un approccio di immagine ad uno di reputazione del Programma. Tale approccio si fonda su tre elementi principali che saranno seguiti sempre anche per gli anni futuri: nuovi strumenti linguaggi (web 2.0), massima adeguatezza dei veicoli utilizzati rispetto al target e agli obiettivi di comunicazione specifici, registro linguistico aderente ai differenti target, con forte orientamento alla semplificazione del linguaggio amministrativo e dei tecnicismi.

## Indicatori di realizzazione

Azione/Strumento	Indicatore di misura	Unità di rilevazione	Valore atteso al 2015	2010
<b>Sito internet</b>	accessi alla pagina del P.O.	n.	10.000	3.511
<b>Newsletter informatiche</b>	copie inviate	n.	1.400	251
<b>Campagna pubblicitaria</b>	campagne realizzate	n.	3	4
<b>Convegni/Seminari</b>	eventi organizzati	n.	10	4
<b>Comunicati/conferenze stampa</b>	comunicati/conferenze	n.	10	25
<b>Brochure /opuscoli/cd</b>	prodotti realizzati	n.	10	3
	copie distribuite	n.	5.000	60.000
<b>Manifesti</b>	manifesti, P.O. ster creati	n.	10	3
<b>Materiale divulgativo per i cittadini</b>	copie distribuite o scaricate da internet	n.	100.000	3.500
<b>Materiale promozionale</b>	oggetti creati	n.	10	8
<b>Prodotti audio-video</b>	video prodotti	n.	1	2
	copie distribuite	n.	1.000	300



## Indicatori di risultato

Azione/Strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo della rilevazione	Valore atteso al 2015	2010
<b>Sito internet</b>	incremento accessi alla pagina del PO rispetto al primo mese di implementazione	%	statistiche accessi	70%	49%
<b>Newsletter informatiche</b>	valutazione positiva su contenuti	%	indagine/questionario	60%	*
<b>Campagna pubblicitaria</b>	pubblico venuto a conoscenza del PO tramite campagna	%	indagine/questionario	30%	21%
<b>Convegni/Seminari</b>	presenze	n.	registrazioni	500	1.824
<b>Comunicati/conferenze stampa</b>	articoli apparsi su stampa	n.	analisi rassegna stampa	30	60
<b>Brochure /opuscoli</b>	valutazione positiva su contenuti	%	indagine questionario	60%	**
<b>Manifesti</b>	popolazione località coperte/popolazione totale	%	analisi affissioni	30%	35,07%
<b>Materiale divulgativo per i cittadini</b>	popolazione raggiunta	%	analisi spedizioni	>40%	1,27%
<b>Materiale promozionale</b>	distribuzione popolazione	%	analisi dati distribuzione	10%	21,92%
<b>Prodotti audio-video</b>	partenariato economico-sociale e istituzionale raggiunto	%	analisi dati distribuzione	100%	100%

\* Per questioni di opportunità ed efficacia dell'indagine, si è deciso di rimandare l'analisi di contenuti dell'attuale sistema di newsletter direttamente alla nuova edizione/format che sarà avviata con l'implementazione a regime del nuovo sito istituzionale del Programma. Ciò per consentire di indagare le nuove potenziali funzionalità informative previste e di attivare tools di ascolto maggiormente improntati alle logiche del web 2.0.

\*\* La produzione e la distribuzione della maggior parte di questi strumenti di comunicazione a partire dalla seconda metà del 2010 e fino alla fine dell'anno, ho condotto ad attivare l'analisi di contenuto in un periodo successivo, I risultati dell'analisi saranno disponibili nei prossimi mesi.

L'attuazione del piano di comunicazione e le attività di valutazione previste per l'anno 2010 hanno condotto, come si evince in modo più approfondito nell'allegato 3 al presente documento, a formulare alcune conclusioni rilevanti rispetto all'adeguatezza delle strategie di comunicazione adottate. Anzitutto, anche sulla base dell'indagine campionaria condotta dalla società SWG, si rileva che la popolazione lucana si mostra oggi molto più consapevole del ruolo giocato dalla UE nell'erogazione di fondi per i progetti di sviluppo della regione.

Solo il 17% del campione non conosce le fonti di finanziamento, contro il quasi 50% del 2008.

Un incremento del livello d'informazione che premia l'Unione Europea, indicata da più della metà degli intervistati (58%) come la fonte principale dei finanziamenti per i progetti di sviluppo, ma anche la Regione stessa (24%), cui ormai viene assegnato un ruolo pari se non superiore a quello giocato dallo Stato (23%). E nonostante anche fra i lucani aumenti la quota degli euroscettici, fra coloro che sono informati sul PO FESR Basilicata 2007/2013 si rileva un atteggiamento più positivo sia verso la UE che nei confronti dell'operato della Regione. Circa il 54% di loro è infatti convinto che l'ingresso in Europa abbia procurato soprattutto vantaggi al Paese; così come aumenta l'apprezzamento verso l'efficacia di impiego dei fondi dimostrata dalla Regione, che arriva al 38%.

Ciò mostra che nonostante il clima generale di euroscetticismo, le strategie di comunicazione messe in campo sono state abbastanza efficaci e che, anche di uno stato di avanzamento del PO inferiore al 50%, il livello generale di consapevolezza del programma e dei suoi aspetti più specifici, appare piuttosto positivo.

Dall'analisi emerge però una diffusione dell'informazione a "doppio binario". Chi, per motivi professionali o culturali è più addentro agli aspetti più tecnici e da "addetto ai lavori", generalmente esprime soddisfazione sulle attività informative svolte. Viceversa, il grande pubblico dei profani della materia, o di chi è in qualche modo lontano dall'attuazione del PO, manifesta una certa difficoltà ad acquisire le informazioni di base utili ad avere anche una generica conoscenza del programma e dei suoi meccanismi. Per tale motivo dalla metà del 2010 è stata avviata una stagione di riposizionamento degli strumenti e dei linguaggi utilizzati, a partire dalla reingegnerizzazione totale del portale web del PO FESR Basilicata 2007/2013 e dalla realizzazione di una serie di attività maggiormente orientate al grande pubblico.



## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Al 31 dicembre 2010 il programma operativo dimostra sia in termini di impegni che di spesa certificata un positivo avanzamento, pari rispettivamente al 29,81% e al 17,04% rispetto al costo totale programmato. In termini assoluti i primi si attestano su 224.214.273,23 euro e la seconda su 128.170.313,00 euro.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati portati a compimento le fasi di aggiornamento normativo e procedurale, di costruzione dei partenariati nonché di sottoscrizione degli accordi di programma, così come previsto per la attuazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) e dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (P.I.O.T.).

A tale proposito sono stati sottoscritti i sette Accordi di Programma tra l'Amministrazione Regionale e le sette aree POIS, che hanno portato, oltre all'avvio della fase di progettazione esecutiva, anche la realizzazione di un cospicuo numero di operazioni.

Relativamente alla procedura di attuazione dei PIOT si registra la sottoscrizione dei previsti undici Accordi di Programma con i partenariati, propedeutici all'avvio delle operazioni previste dai Piani, compresa la emanazione degli avvisi pubblici per la concessione di aiuti alle imprese turistiche.

Con riferimento alle misure adottate dalla Regione Basilicata allo scopo di rilanciare il comparto produttivo, si segnala che sono state emanate le linee guida per l'attivazione del Fondo di Garanzia, approvato con DGR 2124/2009, che consente la piena operatività dello strumento di agevolazione finanziaria per le PMI localizzate sul territorio regionale.

Relativamente ai risultati conseguiti, nel presente rapporto non si riporta la quantificazione degli indicatori di risultato che per definizione misurano il conseguimento dei singoli obiettivi specifici del programma. Tali informazioni saranno fornite presumibilmente nel prossimo rapporto annuale allorché sarà più significativo lo stadio di avanzamento e dei progetti attualmente avviati e dei progetti che si prevede di implementare.

Fanno eccezione i seguenti indicatori:

- indicatore I7 *"Incremento indice di accessibilità infrastrutturale"* relativo all'obiettivo specifico I.1 per il quale si registra un valore del 38,7% a fronte di un valore baseline del 56,8%. L'apparente peggioramento di tale indicatore di risultato misurato dall'ISFORT è dovuto ad una modifica della metodologia di quantificazione dello stesso;
- indicatore VI8 *"Giovani che abbandonano prematuramente gli studi"* relativo all'obiettivo specifico VI.1 che registrando un valore del 12% nel 2009 mostra una riduzione della percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione rispetto al valore baseline individuato nel programma operativo pari al 15,2%;
- indicatore V16 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* che mostra un trend in crescita passando da un valore baseline del 16,8% ad un valore del 21,4% nel 2008;
- indicatore VII.15 *"Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano"* che si attesta su un valore del 67,1% a fronte di un valore baseline del 65,2%;

- indicatore VII.16 "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione" che sale da un valore baseline del 61,1% ad un valore del 64,1% che corrisponde all'ultimo dato registrato per il 2008;
- indicatore VII.18 "Raccolta differenziata dei rifiuti urbani" relativo all'obiettivo specifico VII.3 che registra un incremento attestandosi all'11,3% contro un valore di base pari al 5,5%.

Per quanto riguarda gli Indicatori Core selezionati fra gli indicatori già previsti dal programma nell'ambito di quelli richiesti dalla Commissione europea nel Working Document n. 7 "Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund", si registra l'avanzamento, pari a 77 progetti, dell'indicatore (36) Numero di progetti (Istruzione), il quale coincide con l'indicatore di realizzazione fisica, individuato nell'ambito dell'Asse VI, VI.4 "Interventi di miglioramento strutturale e funzionale dei plessi scolastici esistenti realizzati".

Per quanto concerne le attività di valutazione attualmente in corso si precisa che all'atto dell'indagine effettuata dal Nucleo di Valutazione della Regione Basilicata nel febbraio 2011 riportata in sintesi nel successivo Allegato 3 non era contemplata l'analisi dei primi risultati derivanti dalla nuova strategia di comunicazione attivata sul finire del 2010 e i cui primi elementi sono stati anticipati nel corso della IV riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2007/2013.

In questo senso è possibile evidenziare come la maggior parte delle aree di miglioramento suggerite dall'analisi valutativa presentata nell'allegato 3 del presente Rapporto ricalchino le "aree di investimento" individuate dall'Autorità di Gestione già a partire dal luglio 2010 per le attività di riposizionamento strategico della comunicazione del Programma e che oggi sono nel pieno della loro fase realizzativa. Pertanto le raccomandazioni valutative presentate dal Nucleo di Valutazione rafforzano la correttezza del percorso precedentemente intrapreso dall'Autorità di Gestione, in particolare rispetto ai seguenti punti dell'allegato 3:

- *punto 1.b:* semplificazione dell'informazione sul web. Fin dal settembre 2010 è stata attivata la completa reingegnerizzazione del portale [www.porbasilicata.it](http://www.porbasilicata.it), associandolo con un sistema di redirect anche al nuovo e più coerente indirizzo [www.pofesr.basilicata.it](http://www.pofesr.basilicata.it). Inoltre era stata già prevista una nuova struttura tecnica e concettuale di navigazione che attualmente può definirsi al 65% di realizzazione. Un portale ripensato secondo una logica userfriendly, una maggiore ricchezza di notizie, documentazione, multimedialità, cifre stilistiche e codici linguistici del web 2.0, un nuovo framework di riferimento per l'intera politica di coesione e sviluppo, ma anche con canali di accesso rapido e profilati per le diverse categorie di fruizione e relazione con il Programma (imprese, cittadini, enti etc...);
- *punto 1.d:* semplificazione del linguaggio. Fin dal dicembre 2010 è stata attivata, in modo complementare alla reingegnerizzazione del portale internet, la completa riscrittura dei testi presentati mediante il web, seguendo le più moderne tecniche di webwriting, di semplificazione del linguaggio amministrativo e la più accreditata manualistica di stile dei documenti amministrativi presente nella letteratura scientifica ed istituzionale italiana e comunitaria; Inoltre già nel luglio 2010 era stato messo in campo un nuovo metodo di presentazione visiva e linguistica degli assi prioritari del Programma basato sulla tecnica 2.0 delle parole chiave (tagclouds) descrittive delle aree di investimento dei singoli assi,
- *punto 1.e:* fornire esempi di benefici concreti. La reingegnerizzazione del portale web ha previsto fin dal suo inizio un'area dedicata ai "progetti e le best practices" e un canale video e fotografico

destinato ad ospitare contenuti di tale natura, mirando a diventare, nel corso degli anni, una sorta di vera e propria “banca dati” delle azioni svolte e dei benefici forniti alla comunità.

- *punto 2.b:* collegamenti del PO ad eventi e tempo libero. Nella nuova fase pianificatoria attivata nel luglio 2010 erano già state ipotizzate un serie di attività integrate e di format innovativi da realizzarsi nelle successive annualità e fortemente connessi alle tematiche europee e ai fondi strutturali. Si è trattato di pensare ad attività che contemplassero seminari tematici e tecnici mirati a pubblici specifici ed open session ludiche destinate al grande pubblico. Una primo banco di prova è stato rappresentato dalla partecipazione all'Europa BarCamp del novembre 2010.

Le raccomandazioni valutative sulle quali, invece, la comunicazione del Programma ha messo in cantiere alcuni elementi chiave ma per i quali s'intende investire maggiormente sono le seguenti:

- *punto 3.:* creazione di un'azione di accompagnamento formativo e comunicazione interna rivolta ai principali soggetti beneficiari, ai funzionari degli uffici tecnici e agli stessi organismi e funzionari regionali.
- *Punto 4.:* creazione di un'azione di networking interna all'amministrazione regionale e con i diversi enti locali e territoriali. Tale azione è da considerarsi come la naturale evoluzione dell'azione già intrapresa mediante la reingegnerizzazione del portale web. Uno strumento, quest'ultimo, che intende trasformarsi sempre più da mera finestra di accesso informativo a piattaforma connettiva lontana da “sindromi modiste da social network”, ma essenzialmente basata sui reali bisogni di collaborazione collettiva adeguata (e educativa) rispetto ai tassi reali di alfabetizzazione digitale dei diversi attori istituzionali e territoriali;
- *Punto 5.:* rafforzamento dell'azione relazionale diretta con i territori, da realizzarsi in particolar modo con incontri tematici anche inseriti nelle politiche integrate di eventi e disseminazione mirata con i principali stakeholders già illustrata in precedenza.

Fra le raccomandazioni valutative che, per suo ruolo, obiettivo e funzione, la comunicazione del Programma può raccogliere soltanto in modo marginale vi è quella di cui al punto 1.a e relativa al miglioramento del digital divide. In questo caso, infatti, più che di un'azione strategica di comunicazione, si tratta di un'azione infrastrutturante collocata a monte della filiera, per la quale le strategie di comunicazione possono soltanto mettere a disposizione, in una fase successiva, codici, messaggi e contenuti che potranno e dovranno adeguarsi ai “canali”, ma che non costituiscono e non possono sostituire i “canali” stessi.

In ultima battuta è necessario evidenziare che un disegno sempre più puntuale delle strategie e delle linee di attività della comunicazione del Programma non potrà prescindere da analisi in grado di spostare il focus dell'attenzione dal piano del significante a quello del significato e della loro relazione. In questo senso l'Autorità di Gestione intende promuovere un sempre maggiore orientamento verso strategie di stakeholder relationshipgovernance più che di mera “comunicazione”. Ciò, tuttavia, determina un crescente bisogno di analisi valutative che, a fianco agli strumenti classici dell'approccio quantitativo e/o campionario, consenta di entrare nel merito dell'analisi di contenuto. Si tratta di mettere in campo metodologie ancora più raffinate, capaci di condurre ad un approccio valutativo integrato, costituito da misurazioni di performance e valutazioni di programma; da misurazione di output, di outtake e di outcome; da key performance indicators e keyresultsindicators. Elementi che, solo se coniugati fra di loro, possono contribuire in modo rilevante a definire strategie di




comunicazione sempre più mirate ed efficaci nel dare valore aggiunto sia alla reputazione delle azioni svolte con i fondi strutturali, sia al coinvolgimento partenariale e al ruolo strategico che la comunicazione può rivestire nei processi programmatici e di decisionmaking oltre che attuativi.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di valutazione relativa alle misure anticrisi tutt'ora in corso si sottolinea che alla luce dei risultati che emergeranno dal Rapporto di Valutazione conclusivo si attueranno eventuali interventi correttivi di riprogrammazione delle linee di azione individuate.

## ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

### PROGETTO SIGNIFICATIVO

**“Servizio di assistenza sistemistica e supporto operativo per il sistema informativo”**

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	   Investiamo sul nostro futuro
	VIII – GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA	
	VIII.1.1.D - Potenziamento e Perfezionamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Fisico Finanziario e Procedurale del PO	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO : Servizio di assistenza sistemistica e supporto operativo per il sistema informativo	

CODICE PROGETTO: 81/2009/1		
TITOLO PROGETTO: Servizio di assistenza sistemistica e supporto operativo per il sistema informativo		
CUP: G42J08000170009		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 444.600		
FONTE	IMPORTO <sup>2</sup>	NOTE (eventuali) <sup>3</sup>
FESR	€ 444.600	
DATE Inizio: 24/11/2008 Fine: 24/05/2009 Conclusione: 20/12/2010		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. <sup>4</sup> Responsabile: Autorità di Gestione Fornitore: Coop. E.D.P. La Traccia Soc. A R.L.		

<sup>2</sup> In Euro (omettere i centesimi)

<sup>3</sup> Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,...)

<sup>4</sup> In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.



L'operazione ha consentito l'implementazione del SIMIP (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), a partire dalla reingegnerizzazione del sistema di monitoraggio del POR Basilicata 2000-2006 "Catasto Progetti", salvaguardando alcune *utility* e funzioni già implementate nel periodo di programmazione 2000-2006.

Il SIMIP è il sistema di monitoraggio di cui la Regione Basilicata si è dotata per la rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sul *PO FESR Basilicata 2007-2013* e nel quale si registrano i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle singole operazioni del PO, nonché i dati relativi alle verifiche delle operazioni. Il sistema fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo del Programma e la relativa reportistica richiesta dalla normativa comunitaria<sup>5</sup>.

Il sistema è stato concepito in linea con il "Protocollo unico di colloquio per il monitoraggio unitario dei progetti 2007-2013" definito dal MEF-IGRUE che, a sua volta, risponde all'esigenza dettata dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 di assicurare l'unitarietà della politica regionale mediante i Fondi strutturali (FESR) ed il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Il SIMIP infatti è stato sviluppato in modo tale da permettere la rendicontazione non solo delle operazioni finanziate a valere sul *PO FESR Basilicata 2007-2013*, ma anche di quelle realizzate attraverso altre fonti di finanziamento quali:

- FAS, nell'ambito del PAR FAS Basilicata 2007-2013;
- altre risorse regionali non ordinarie etichettate sotto la voce POC (Programmazione Ordinaria Convergente), quali: progetti finanziati con la royalty del petrolio e progetti finanziati dalla royalty dell'acqua (Programma speciale "Senisese").

Il SIMIP consente di inviare bimestralmente i dati contabili e di attuazione del *PO FESR Basilicata 2007-2013* al MEF-IGRUE e, per il suo tramite, alla Commissione Europea, grazie alla capacità di dialogare con sistema nazionale di monitoraggio "MONITWEB". Il SIMIP è in grado inoltre di accedere direttamente al Sistema Informativo Contabile regionale, utilizzato e gestito dall'Ufficio Ragioneria, per ottenere tutti i dati e le informazioni contabili necessarie al monitoraggio. È stata infine predisposta la capacità di interazione del sistema con la procedura per la gestione informatizzata degli Atti Amministrativi regionali.

L'area del SIMIP dedicata alla reportistica consente la consultazione in tempo reale dei dati presenti sul sistema attraverso la generazione di report in formato \*pdf e estrazioni in formato excel: le informazioni sono disponibili sia a livello progettuale che aggregate per Linea d'Intervento, Obiettivo Specifico, Obiettivo Operativo, Asse, Dipartimento...

All'interno del sistema è stata sviluppata inoltre un'area specifica dedicata ai Beneficiari/Soggetti Attuatori delle operazioni, che consente agli utenti di alimentare le informazioni in loro possesso e visualizzare tutti gli altri dati presenti, così come previsto dalla manualistica relativa alle procedure di monitoraggio e rendicontazione della spesa.

<sup>5</sup> Cfr. art.60, lettera c) del regolamento (CE) n°1083/2006

## ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Alla data del 31/12/2010 i progetti "a cavallo" con la programmazione 2000-2006 riportati nel precedente rapporto annuale non hanno prodotto spesa certificata nel corso dell'annualità oggetto del presente rapporto.

MISURA P.O. 2000-2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Priorità PO 2007-2013	Codice Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico PO 2000-2006	Contributo FESR a carico 2000-2006	Costo Totale Previsto a carico del PO 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	Costo Totale certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	Contributo FESR certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013
VI.2	71/2006/89	II.2.2.A	71 /2004/1	Servizi di accesso residenziali per i cittadini della Basilicata alla rete telematica regionale	5.201.078,71	2.105.476,33	250.448,46	125.224,23	4.950.630,25	1.980.252,10	1.869.525,50	747.810,20
III.3	76/2004/129	VI.1.3.A	76 /2004/1	Lavori di adeguamento funzionalae e rimozione barriere architettoniche, Istituto Tecnico Industriale "F. Cassola" di Ferrandina	300.000,00	134.243,60	142.435,98	71.217,99	157.564,02	63.025,61	155.541,47	62.216,59
III.3	73/2004/138	VI.1.3.A	76 /2004/11	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Istituto Professionale Maschile di Policoro"	435.000,00	195.305,39	213.053,86	106.526,93	221.946,14	88.778,46	207.522,52	83.009,01
III.3	76/2004/140	VI.1.3.A	76 /2004/12	"Miglioramento strutturale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Scientifico ""V. Caravelli"" di Irsina in Via Roma"	100.806,00	41.386,86	10.644,59	5.322,30	90.161,41	36.064,56	38.632,00	15.452,80
III.3	76/2004/37	VI.1.3.A	76 /2004/2	Adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche, Scuola media "Giovanni Pascoli"		49.967,20	34.860,84	17.430,42	81.341,96	32.536,78	81.340,53	32.536,21
III.3	76/2004/137	VI.1.3.A	76 /2004/3	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Pedagogico e Istituto Magistrale di Stigliano	80.000,00	32.805,52	8.055,19	4.027,60	71.944,81	28.777,92	67.703,26	27.081,30

III.3	76/2004/139	VI.1.3.A	76 /2004/4	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, IPSIA di Stigliano in Via Roma	100.000,00	43.000,00	30.000,00	15.000,00	70.000,00	28.000,00	66.777,93	26.711,17
III.3	76/2004/94	VI.1.3.A	76 /2004/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Comune di Avigliano, Scuola Media Claps"	245.317,03	99.718,01	15.912,00	7.956,00	229.405,03	91.762,01	197.256,37	78.902,55
III.3	76/2004/128	VI.1.3.A	76 /2004/7	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, I.P.S.I.A. di Rotondella"	140.000,00	63.588,37	75.883,66	37.941,83	64.116,35	25.646,54	56.691,43	22.676,57
III.3	76/2005/8	VI.1.3.A	76 /2005/1	Lavori di miglioramento funzionale Scuola Ele. e media A. Moro	44.572,45	19.166,15	13.371,74	6.685,87	31.200,71	12.480,28	31.173,36	12.469,34
III.3	76/2005/15	VI.1.3.A	76 /2005/2	Lavori di miglioramento funzionale e barriere architettoniche, Provincia di Matera "Istituto Professionale Maschile di Ferrandina"	400.000,00	163.178,80	31.788,07	15.894,04	368.211,92	147.284,77	350.436,03	140.174,41
III.3	76/2005/69	VI.1.3.A	76 /2005/3	Potenziamento sistema di sicurezza (impianto antincendio) e rivestimento scale esterne di emergenza a servizio del Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo	36.151,98	17.082,55	26.217,54	13.108,77	9.934,44	3.973,78	9.934,44	3.973,78
III.3	76/2005/73	VI.1.3.A	76 /2005/4	intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche scuola materna	70.996,72	28.466,39	677,01	338,51	70.319,71	28.127,88	19.031,84	7.612,74
III.3	76/2005/74	VI.1.3.A	76 /2005/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche della Scuola Media via Estramurale Castello"	109.030,97	44.657,07	10.446,82	5.223,41	98.584,15	39.433,66	98.284,56	39.313,82
III.3	76/2005/75	VI.1.3.A	76 /2005/6	"intervento di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'Edificio Scolastico via Zanardelli"	31.714,53	13.637,25	9.514,36	4.757,18	22.200,17	8.880,07	19.975,14	7.990,06



III.3	76/2005/16	VI.1.3.A	76 /2005/7	"Lavori di potenziamento funzionale, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche, Provincia di Matera ""Istituto Tecnico Commerciale di Bernalda"	300.000,00	139.118,71	191.187,13	95.593,57	108.812,87	43.525,15	77.770,00	31.108,00
III.3	76/2006/31	VI.1.3.A	76 /2006/1	Lavori di miglioramento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Liceo Scientifico" di Genzano di Lucania	318.653,91	130.360,44	28.988,77	14.494,39	289.665,14	115.866,06	289.663,60	115.865,44
III.3	76/2006/29	VI.1.3.A	76 /2006/10	Lavori di miglioramento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico, Liceo Scientifico E. Fermi, di Muro Lucano	309.874,14	124.045,48	958,28	479,14	308.915,85	123.566,34	294.540,25	117.816,10
III.3	76/2006/1	VI.1.3.A	76 /2006/12	LAVORI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA - I°LOTTO FUNZIONALE - DEL COMUNE DI ALBANO DI LUCANIA	56.089,96	23.898,98	14.630,00	7.315,00	41.459,96	16.583,98	30.855,03	12.342,01
III.3	76/2006/10	VI.1.3.A	76 /2006/13	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche Istituto Tecnico Magistrale di Lagonegro	54.744,43	21.950,04	522,71	261,36	54.221,72	21.688,69	54.221,72	21.688,69
III.3	76/2006/4	VI.1.3.A	76 /2006/2	"LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA NEL CENTRO STORICO DI SANT'ARCAANGELO"	126.634,73	56.351,96	56.980,69	28.490,35	69.654,04	27.861,62	69.654,00	27.861,60
III.3	76/2006/22	VI.1.3.A	76 /2006/3	"Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Moliterno"	123.949,66	51.002,35	14.224,90	7.112,45	109.724,76	43.889,90	76.845,32	30.738,13
III.3	76/2006/25	VI.1.3.A	76 /2006/4	"Intervento di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche"	127.048,40	52.018,89	11.995,30	5.997,65	115.053,10	46.021,24	115.053,55	46.021,42

				dell'edificio scolastico I.T.C. di Acerenza"								
III.3	76/2006/24	VI.1.3.A	76 /2006/5	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Palazzo San Gervasio"	214.329,61	87.957,15	22.253,06	11.126,53	192.076,54	76.830,62	192.076,55	76.830,62
III.3	76/2006/28	VI.1.3.A	76 /2006/6	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico ""Istituto Magistrale"" di Rionero in Vulture"	338.279,27	135.422,59	1.108,76	554,38	337.170,53	134.868,21	335.433,05	134.173,22
III.3	76/2006/34	VI.1.3.A	76 /2006/7	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. Gasparrini" di Melfi	1.301.471,39	576.622,27	560.337,16	280.168,58	741.134,23	296.453,69	462.196,41	184.878,56
III.3	76/2006/33	VI.1.3.A	76 /2006/8	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.P.S.I.A." di Moliterno	361.519,83	170.738,24	261.303,11	130.651,56	100.216,72	40.086,69	111.494,98	44.597,99
III.3	76/2008/157	VI.1.3.A	76 /2007/35	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche della mensa a servizio della Scuola Elementare "T. Cambrglia"	20.696,89	8.297,73	189,76	94,88	20.507,13	8.202,85	20.213,36	8.085,34
I.1	75/2004/73	VII.2.1.A	75/2004/1	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona B		426.495,42	564.954,22	282.477,11	360.045,78	144.018,31	324.915,73	129.966,29
I.1	75/2004/72	VII.2.1.A	75/2004/2	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona A (Fosso Santile)		438.389,32	683.893,24	341.946,62	241.106,76	96.442,70	402.637,27	161.054,91
<b>Totale complessivo</b>					<b>12.914.163,41</b>	<b>5.494.349,09</b>	<b>2.037.989,75</b>	<b>1.018.994,88</b>	<b>9.026.173,66</b>	<b>3.610.469,46</b>	<b>6.127.397,20</b>	<b>2.450.958,88</b>

## ALLEGATO 3 - L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007/2013

### Titolo della valutazione

Analisi valutativa *on going* del piano di comunicazione del PO FESR Basilicata 2007-2013  
(Valutazione intermedia periodo 2007-2010 ai sensi del Reg. CE n. 1828/2006).

### Obiettivo della Valutazione

La ricerca valutativa si pone le seguenti domande strettamente connesse alle finalità del Piano di Comunicazione:

1. verificare in che misura le attività messe in atto o in corso di attuazione hanno risposto alle esigenze di:
  - conoscenza del PO FESR 2007-2013 e del suo apporto allo sviluppo di settori importanti dell'economia regionale (ad es. trasporti, inclusione sociale, competitività produttiva, miglioramento dei servizi urbani ecc.);
  - conoscenza dei progetti più significativi del PO FESR 2007-2013;
  - conoscenza dei risultati tangibili conseguiti (come si evincono dalle conclusioni del rapporto di monitoraggio e di valutazione).
2. comprendere il grado di percezione del ruolo dell'Unione Europea insieme all'Italia nel finanziamento del Programma rispetto a specifici target;
3. analizzare il grado di trasparenza e di accessibilità sulle opportunità offerte dal Programma;
4. alla luce delle risultanze delle attività valutative svolte in itinere individuare gli eventuali adattamenti delle strategie applicative del Piano, per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni e nel campo delle strategie di comunicazione.

### Metodo utilizzato

La metodologia di indagine messa a punto si avvale della combinazione dei risultati di 3 fasi distinte, i cui esiti sono complementari per determinare un quadro di insieme dei risultati e dei primi impatti stimabili delle azioni di comunicazione. Nello specifico:

- a) l'**aggiornamento dell'analisi di contesto** del piano di comunicazione del PO FESR;

- b) un'**indagine quantitativa**, basata sulla somministrazione, con tecnica CATI, di un questionario strutturato ad un campione stocastico di cittadini del programma;
- c) un'**indagine qualitativa**, basata su un approfondimento tematico di alcune questioni specifiche legate alla comunicazione, tramite interviste approfondite su un panel di effettivi beneficiari, coinvolti dalle linee di intervento attivate al 31.12.2010. Di fatto, poiché a tale data risultano attivate quasi esclusivamente linee a favore di enti pubblici sub-regionali, il panel è costituito da enti pubblici locali.

Nello specifico, la rilevazione quantitativa campionaria è stata effettuata, attraverso la somministrazione di un questionario telefonico ad un campione rappresentativo della popolazione lucana effettuata nel mese di febbraio 2011.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età e macroarea territoriale di residenza. Il campione di 732 intervistati è stato stratificato per sesso, età, professione, titolo di studio, area regionale di residenza, ampiezza demografica del centro di residenza, al fine di differenziare opportunamente l'impatto comunicativo per le singole componenti della società. La rappresentatività e la significatività statistica è stata assicurata con un margine di errore campionario pari a  $\pm 3,47\%$  ed una probabilità del 97%.

L'indagine è stata volta a valutare, da un lato, la visibilità del Programma Operativo e la conoscenza specifica delle sue opportunità, e dall'altro il grado di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea, così come percepiti dai cittadini, per i quali è stato formulato un set di domande a risposta chiusa. Nello specifico, il questionario si è articolato nei seguenti blocchi informativi:

- la percezione del ruolo della UE e dei fondi strutturali in generale;
- la percezione dell'esistenza, del ruolo, dei settori di intervento e del potenziale impatto, in termini di sviluppo, del PO FESR;
- la percezione e l'efficacia comunicativa dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati per promuovere la conoscenza del PO FESR.

E' da rilevare anche che il questionario è stato tarato in modo da fornire risposte atte a quantificare alcuni dei principali indicatori di risultato previsti dal Piano di Comunicazione del PO FESR, per i quali era prevista una rilevazione basata su indagini field.

La seconda fase analitica, ovvero l'indagine qualitativa sugli enti pubblici beneficiari del PO FESR si è articolata in una intervista approfondita ad un gruppo di 20 enti locali beneficiari del PO FESR 2007-2013, imperniata sui seguenti elementi:

- le modalità di informazione sul finanziamento ottenuto;
- l'efficacia e l'impatto potenziale dell'attività di comunicazione della Regione.

## Risultati della valutazione

La Basilicata è una regione dove, in generale, è particolarmente difficile fornire una informazione puntuale e capillare, sia per difficoltà logistiche e orografiche, che possono influire negativamente sulla distribuzione dell'informazione stampata, sia per il permanere di un certo *digital divide*, nonostante i notevoli progressi registrati, sia infine per una propensione da parte dell'utenza a non utilizzare strumenti informativi in grado di fornire approfondimenti particolari, basandosi invece su una informazione più immediata quale quella televisiva, come emerso nell'analisi di contesto aggiornata.

Tenendo conto di quanto sopra, la valutazione ha evidenziato che il livello generale di consapevolezza dei fondi strutturali, ed anche degli aspetti più specifici, è abbastanza soddisfacente. Tale aspetto va considerato positivamente soprattutto se si tiene conto che lo stato di avanzamento del PO è inferiore al 50%, e che, al momento dell'indagine, il Programma aveva coinvolto essenzialmente enti pubblici e non cittadini ed ancora non era stata avviata l'azione di riposizionamento delle linee di comunicazione, che ha visto una fase di riprogettazione strategica attivata a luglio 2010 ed entrata nella fase attuativa dal dicembre 2010 ed ancora nel pieno della sua implementazione.

Occorre tener conto del fatto che il rapporto tra le politiche di sviluppo promosse dal PO FESR e i benefici diretti per i cittadini è più diluito rispetto ad altri strumenti programmatici dei fondi strutturali, sia perché i tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali finanziati dal PO – e quindi i benefici netti per i cittadini in termini di miglioramento dell'accessibilità o della qualità della vita non sono ancora visibili- sia perché i beneficiari diretti delle opportunità/interventi offerti dal PO non sono i cittadini/i lavoratori in quanto tali, ma le pubbliche amministrazioni e le imprese.

Ciò dà valore particolare al segno positivo del saldo fra cittadini che giudicano che il PO potrà avere un impatto medio/alto e coloro i quali invece gli assegnano un impatto basso su elementi fondamentali come la qualità della vita e lo sviluppo economico. Il fatto che i più informati (o per livello culturale o per coinvolgimento operativo nel programma) forniscano risposte ampiamente positive sulla loro percezione dell'impatto potenziale del programma significa che, fondamentalmente, le azioni comunicative messe in atto dal PO FESR hanno accresciuto per tali fasce la percezione che il programma possa impattare favorevolmente sulle leve dello sviluppo.

Inoltre, va annotato che, specie fra chi ha livelli di istruzione più alti, fra chi conosce bene il PO, e fra chi risiede nei centri urbani maggiori, è in generale la politica di coesione della Ue ad essere reputata utile per indurre sviluppo nella regione.

Rispetto alle tematiche, risalta l'identificazione del PO con le politiche per l'occupazione, il che è corretto, anche se però tali politiche sono maggiormente appannaggio del PO FSE. Evidentemente, tale tematica è talmente importante nell'immaginario collettivo dei rispondenti, che viene collegata in generale alle politiche di coesione, e quindi anche al PO FESR. E' interessante, inoltre, notare che la consapevolezza dell'esistenza di interventi di supporto all'offerta turistica (PIOT) è molto alta, così come quella relativa alle pari opportunità.

La valutazione ha fatto emergere una diffusione dell'informazione a "doppio binario". Chi, per motivi professionali o culturali è più addentro agli aspetti più tecnici e da addetti ai lavori del programma

generalmente esprime soddisfazione sulle attività informative svolte. Viceversa, il grande pubblico dei profani della materia (comprese alcune categorie quali i disoccupati), o di chi è in qualche modo lontano dall'attuazione del PO, ha una certa difficoltà anche ad acquisire le informazioni di base utili per avere una sia pur generica conoscenza del programma. Questa considerazione generale vale ancor di più, nello specifico, per il portale internet, che è abbastanza frequentato: mentre la sua fruizione non pone problemi ai tecnici o agli addetti ai lavori, risulta per certi versi ostica ad un pubblico più ampio e meno acculturato. Tale valutazione, tuttavia, si riferisce alla prima versione del portale del programma tenuta in vita fino alla fine del dicembre 2010 e già sostituito con la nuova versione pubblicata il giorno 24 gennaio 2011 in seguito ad un ampio lavoro reingegnerizzazione tecnica e semplificazione linguistica e stilistica.

Accanto ad un differenziale culturale nell'accesso all'informazione rilevante per i fondi strutturali, vi è anche un differenziale territoriale. Generalmente, le aree interne della regione risentono di un gap informativo, rispetto alle città più grandi del territorio (ed in particolare i capoluoghi), nell'accedere all'informazione sulle opportunità del PO, il che potrebbe generare un allargamento del divario di sviluppo fra aree urbane ed aree interne della regione.

Per quanto concerne i canali informativi maggiormente richiesti dai cittadini, primeggiano la televisione ed Internet, imponendo quindi il definitivo superamento del *digital divide* regionale. Meno utilizzati sono invece gli incontri diretti o a tema.

L'analisi qualitativa sui soggetti che hanno già beneficiato del PO FESR mostra un livello generale di soddisfazione elevata rispetto alle modalità comunicative adottate dalla Regione, con una particolare preferenza per l'informazione via Internet e per quella ottenibile mediante incontri diretti, "face to face", sul territorio, modalità considerata insostituibile. Per il resto, il livello di supporto informativo, ed anche tecnico, che la Regione offre agli enti locali è giudicato soddisfacente, anche se viene richiesto un potenziamento ed una semplificazione del sito internet e azioni di formazione sulle materie del PO, per una carenza di formazione.

Infine, in ragione del particolare successo ottenuto in termini di audience, della rilevanza comunicativa assegnata dalla Regione, dell'innovatività dell'approccio utilizzato, si è scelta come best practice comunicativa il film "Basilicata Coast to Coast", cofinanziato dal PO FESR 2007-2013, come veicolo di migliore conoscenza, oltre che della regione, anche degli stessi fondi strutturali. L'indagine ha evidenziato che per il 60% degli intervistati il film ha svolto un utile ruolo di promozione dell'immagine complessiva della Basilicata ed è noto al 66% della popolazione regionale, mentre il 30% dei lucani maggiorenni lo ha anche visto. Considerando che il film era collegato al PO FESR (che lo ha finanziato) ciò si è riverberato in una migliore conoscenza anche del PO stesso.

Alla luce dell'analisi svolta è possibile delineare un bilancio globalmente positivo degli interventi di comunicazione, individuando tuttavia possibili aree di miglioramento, rispetto alle quali fornire alcune raccomandazioni valutative che mirino a migliorare l'omogeneità dei risultati della comunicazione.

- 1) Per meglio intercettare specifici segmenti che presentano un livello di informazione e percezione del PO meno positivo rispetto alla media della popolazione regionale, si suggerisce di:

- 2) migliorare alcuni strumenti strategici della comunicazione: stante la difficoltà intrinseca di diffondere una informazione capillare nella regione, risolvere il *digital divide* (non soltanto in termini di potenziamento delle reti Adsl e della banda larga, ma anche di promozione di un maggiore accesso ad internet da parte di chi oggi, pur avendone la possibilità, rimane fuori) diventa la modalità con cui superare la parzialità dell'informazione.
- 3) semplificare l'informazione sul web, riconfigurando il portale, ricco di informazioni, ma non sempre di facilissimo utilizzo.
- 4) utilizzare in modo strutturato il canale televisivo per socializzare maggiormente lo slogan del programma verso il grande pubblico e consentire una veicolazione di massa delle azioni realizzate e dei casi di successo.
- 5) semplificare il linguaggio con cui si comunica. Se vi è un differenziale di informazione basato fra addetti e non addetti ai lavori del PO (p.es. i liberi professionisti hanno una conoscenza del PO, ed una soddisfazione rispetto alle modalità di informazione messe a disposizione della Regione superiore ai disoccupati, o ai pensionati, ecc.) probabilmente anche il linguaggio che si utilizza nella comunicazione è troppo tecnico.
- 6) dare esempi dei benefici concreti che il PO FESR può apportare in termini di competitività produttiva o delle città, migliori servizi pubblici, accessibilità, ecc. raccontando storie tipo (case stories) od utilizzando in modo appropriato i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione – attraverso strumenti adeguati quali slides o sintesi chiare - per rendere percettibili per tutti i cambiamenti prodotti dalle politiche comunitarie.
- 7) Proseguire e potenziare alcune interessanti azioni già intraprese e che hanno avuto successo, quale ad esempio:
  - a) incontri tematici territoriali. Il buon livello di conoscenza dei PIOT è dipeso dallo sforzo di organizzare incontri direttamente nelle comunità locali;
  - b) collegare la conoscenza del PO, o di specifiche azioni dello stesso che si intendono promuovere, ad eventi, anche di tipo ludico o comunque legati al tempo libero. Il successo del film per promuovere il PO, il successo del Festival al Femminile o del premio Cecilia Salvia per far conoscere la tematica delle pari opportunità è infatti un esempio.
- 8) Infine, con riferimento ai soggetti già beneficiari del PO FESR, ovvero i funzionari degli uffici tecnici, le raccomandazioni che emergono riguardano la formazione. Considerando che il nostro campione è rappresentato da tecnici e che la loro formazione in materia di progetti di finanziamento europei è limitata, emerge la richiesta di insistere maggiormente su questo aspetto, che, in chiave di comunicazione, significa dare strumenti tecnico-culturali atti a comprendere meglio l'informativa tecnica che la Regione fornisce agli enti locali in materia di bandi ed azioni a valere sul PO (quindi, anche una formazione sulla terminologia amministrativa relativa alle procedure dei fondi strutturali è di particolare utilità). Con una maggiore preparazione gli intervistati sono convinti che sarebbero in grado di gestire meglio

la parte formale dei progetti. Tra le righe di quello che hanno affermato questi rispondenti trapela la voglia di essere più coinvolti nelle scelte e nelle decisioni, che poi sono chiamati a tradurre nei fatti.

- 9) Un ulteriore spazio di miglioramento che viene proposto è l'utilizzo più assiduo degli strumenti informatici. Le linee di intervento proposte in questo ambito riguardano una progressiva sostituzione dello strumento cartaceo con quello informatico, la semplificazione di utilizzo del portale regionale sui fondi strutturali, ritenuto unanimemente troppo complesso da utilizzare e di difficile estraibilità delle informazioni, e la creazione di un canale dedicato agli enti locali nell'ambito del sito istituzionale, o addirittura una sorta di social network fra Regione ed enti locali.
- 10) Accanto alla proposta di migliorare l'utilizzo della comunicazione virtuale, la voce di chi continua a preferire quella reale si fa sentire. Le iniziative d'incontro e informazione diretta rimangono una prerogativa del rapporto basato sulla fiducia e rafforzano il ruolo di supervisore che l'Ente regionale dovrebbe continuare a ricoprire, e si suggerisce quindi alla Regione di proseguire nella politica di diffusione e comunicazione realizzata attraverso gli incontri tematici sul territorio.

